

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
[2026]-[2028]**

SOMMARIO

2	PREMESSA	Pag. 4
3	QUADRO GENERALE	Pag. 5
4	PARTE PRIMA	Pag. 8
4.1	Strumenti di programmazione	Pag. 9
4.2	Quadro generale riassuntivo degli equilibri	Pag. 10
4.3	Equilibrio di Bilancio - parte corrente	Pag. 12
4.4	Il Fondo pluriennale vincolato	Pag. 13
4.5	Equilibrio di Bilancio - parte capitale	Pag. 14
4.6	L'equilibrio del Bilancio finale	Pag. 15
4.7	Le entrate ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 16
4.8	Capacita' di indebitamento	Pag. 17
5	PARTE SECONDA - ENTRATE	Pag. 18
5.1	Analisi per titoli	Pag. 19
5.1.1	Analisi per titoli - Trend Storico	Pag. 20
5.1.2	Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti	Pag. 21
5.2	TITOLO I - Le Entrate Tributarie	Pag. 23
5.2.1	Trend storico previsioni	Pag. 24
5.2.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I	Pag. 25
5.2.3	Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC	Pag. 26
5.3	TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti	Pag. 28
5.3.1	Trend storico previsioni	Pag. 29
5.3.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II	Pag. 30
5.3.3	Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali	Pag. 31
5.4	TITOLO III - Le Entrate Extratributarie	Pag. 33
5.4.1	Trend storico previsioni	Pag. 35
5.4.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III	Pag. 36
5.4.3	Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada	Pag. 37
5.5	TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale	Pag. 38
5.5.1	Trend storico previsioni	Pag. 39
5.5.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV	Pag. 40
5.5.3	Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali	Pag. 41
5.5.4	Contributo per permesso di costruire	Pag. 42
5.6	TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Pag. 43
5.7	TITOLO VI - Accensioni prestiti	Pag. 44
5.7.1	Trend storico previsioni	Pag. 45
5.7.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI	Pag. 46
5.8	TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	Pag. 47
5.8.1	Trend storico previsioni	Pag. 48
5.8.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII	Pag. 49
5.9	TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	Pag. 50
5.9.1	Trend storico previsioni	Pag. 51
5.9.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX	Pag. 52
6	PARTE TERZA - SPESA	Pag. 53
6.1	Analisi per titoli	Pag. 54
6.1.1	Analisi per titoli - Trend storico	Pag. 55
6.1.2	Analisi per titoli - Trend storico impegni	Pag. 56
6.2	TITOLO I - Spese correnti	Pag. 57
6.2.1	Spese correnti per macroaggregati	Pag. 59

6.2.2	Spese correnti per missioni	Pag. 60
6.3	Approfondimento su alcune voci di spesa	Pag. 63
6.3.1	Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi	Pag. 64
6.3.2	Spese per missioni	Pag. 65
6.4	Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	Pag. 66
6.5	Fondi e accantonamenti	Pag. 71
6.5.1	Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa	Pag. 72
6.5.2	Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali	Pag. 73
6.5.3	Fondo garanzie debiti commerciali	Pag. 75
6.5.4	Fondo obiettivi di finanza pubblica	Pag. 77
6.6	TITOLO II - Spese in conto capitale	Pag. 78
6.6.1	Spese in c/capitale per macroaggregati	Pag. 79
6.6.2	Spese in c/capitale per missioni	Pag. 80
6.7	TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	Pag. 82
6.8	TITOLO IV - Rimborso di prestiti	Pag. 83
6.9	TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	Pag. 84
6.10	Spese ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 85
7	PARTE QUARTA	Pag. 86
7.1	Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute	Pag. 87
7.2	Garanzie fideiussorie	Pag. 88
7.3	I Servizi Erogati: Caratteristiche	Pag. 89
7.4	I servizi istituzionali	Pag. 90
7.5	I servizi a domanda individuale	Pag. 91
7.6	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)	Pag. 92
7.6.1	Risorse del P.N.R.R. dell'Ente	Pag. 93

2 PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.

3 QUADRO GENERALE

Quadro generale normativo e finanziario

La proposta di **Bilancio di previsione 2026–2028** è predisposta nel rispetto del quadro normativo vigente, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili) e al Testo Unico Enti Locali, nonché alle disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2026.

Il contesto di riferimento evidenzia una dinamica caratterizzata da:

- riduzione delle risorse disponibili non vincolate;
- incremento degli obblighi di accantonamento e dei vincoli di finanza pubblica;
- introduzione di strumenti volti al rafforzamento della capacità di riscossione degli enti

Entrate e rafforzamento della riscossione

La normativa vigente introduce misure finalizzate al miglioramento della capacità di riscossione degli enti locali, in coerenza con i principi di cui all'art. 162 del TUEL e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

In particolare:

- è prevista la possibilità di attivare misure agevolative locali (definizioni agevolate, riduzione di sanzioni e interessi), nel rispetto della normativa statale vigente;
- sono incentivati strumenti per il recupero dei crediti di difficile esazione.

Si segnala inoltre il rafforzamento delle attività di riscossione coattiva, anche mediante il coinvolgimento di AMCO S.p.A., società a partecipazione pubblica già operativa nel settore della gestione dei crediti deteriorati. La normativa prevede la possibilità di affidamento delle attività di recupero, con eventuali meccanismi di obbligatorietà per gli enti caratterizzati da bassi livelli di riscossione, secondo criteri che saranno definiti con successivi provvedimenti attuativi.

Obiettivo normativo: incremento delle entrate effettivamente riscosse e riduzione dello stock dei residui attivi.

Contabilità e utilizzo delle risorse

Le disposizioni della manovra introducono elementi di maggiore flessibilità nella gestione contabile, nel rispetto dei principi di equilibrio di bilancio di cui agli artt. 162 e 193 del TUEL.

In particolare:

- revisione dei criteri di determinazione del **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)** ai sensi del principio contabile applicato (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011);
- possibilità di un utilizzo più efficiente dell'avanzo di amministrazione, in presenza di adeguati indicatori di riscossione;
- alleggerimento dei vincoli relativi al **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**, al fine di favorire la realizzazione degli investimenti.

Ne consegue che enti con elevata capacità di riscossione:

- presentano minori accantonamenti obbligatori;
- dispongono di maggiori risorse effettivamente utilizzabili.

Contributo alla finanza pubblica e accantonamenti

La Legge di Bilancio 2026 conferma e rafforza il contributo degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, in continuità con le precedenti manovre.

In particolare, i **commi 788–790** prevedono:

- nuovi obblighi di accantonamento nella parte corrente del bilancio;
- il concorso degli enti locali alla riduzione della spesa pubblica.

Tali misure si aggiungono agli effetti già prodotti dalla Legge di Bilancio 2024.

Effetti finanziari:

- accantonamenti complessivi stimati in circa 260 milioni di euro annui per il triennio 2026–2028;
- indisponibilità immediata delle risorse accantonate.

Implicazioni:

- enti in equilibrio → possibilità di utilizzo futuro per investimenti;
- enti in difficoltà → utilizzo per la copertura di disavanzi o debiti.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)**, disciplinato dall'art. 1, commi 380-ter e seguenti della legge 228/2012 e successive modificazioni, registra un incremento progressivo delle risorse, con una dotazione prevista superiore a 6,8 miliardi di euro per il 2026.

Finalità principali:

- perequazione delle risorse tra enti locali;
- sostegno ai comuni con minore capacità fiscale;
- finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni, in particolare in ambito sociale.

Permane tuttavia un disallineamento tra:

- risorse assegnate (es. fondo nazionale per servizi sociali);
- fabbisogni effettivi degli enti locali.

Ciò determina un potenziale impatto sugli equilibri di bilancio.

Spesa per investimenti

La manovra prevede una significativa riduzione delle risorse destinate agli investimenti degli enti locali, quantificabile in circa 3,2 miliardi di euro nel periodo 2025–2029.

Le riduzioni incidono su:

- opere pubbliche;
- interventi di rigenerazione urbana;
- messa in sicurezza del patrimonio edilizio.

Tale scelta è motivata dalla presenza delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza fino al 2026.

Scenario prospettico:

- riduzione delle risorse disponibili dopo il completamento del PNRR;
- maggiore selettività nell'accesso ai finanziamenti.

Spesa di personale

In attuazione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego:

- incremento delle retribuzioni:
 - +1,8% (2026)
 - +3,6% (2027)
 - +5,4% (2028)
- incremento del salario accessorio (circa +0,22%).

Tali aumenti, disciplinati dai CCNL di comparto e coerenti con i vincoli di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti della legge 296/2006, risultano integralmente a carico dei bilanci degli enti locali.

Monitoraggio e controllo della finanza locale

La normativa prevede il rafforzamento delle attività di monitoraggio della finanza locale, anche mediante:

- l'istituzione di tavoli tecnici con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il coinvolgimento di ANCI e UPI.

Finalità:

- verifica continua degli equilibri di bilancio;
- prevenzione di situazioni di squilibrio strutturale.

Conclusioni

Il quadro normativo delineato dalla Legge di Bilancio 2026 evidenzia una duplice direttrice:

- **elementi positivi:**
 - rafforzamento della riscossione;
 - maggiore flessibilità contabile per gli enti virtuosi;
 - incremento delle risorse perequative;
- **elementi restrittivi:**

- nuovi accantonamenti obbligatori;
- riduzione delle risorse per investimenti;
- incremento della spesa corrente (personale).

Sintesi finale:

Il sistema degli enti locali si caratterizza per:

- maggiore autonomia gestionale;
- contestuale riduzione delle risorse libere;
- aumento delle responsabilità nella gestione degli equilibri di bilancio.

Per un Comune di circa 1.200 abitanti, il quadro delineato dalla Legge di Bilancio 2026 evidenzia:

Aspetti positivi:

- maggiore attenzione al recupero delle entrate;
- incremento delle risorse perequative (FSC);
- alcune forme di flessibilità contabile.

Criticità rilevanti:

- aumento degli accantonamenti obbligatori;
- riduzione delle risorse per investimenti;
- incremento dei costi del personale;
- limitata capacità organizzativa e finanziaria.

Sintesi finale per il Comune di Baratili San Pietro

Il bilancio 2026–2028 di un piccolo Comune si configura come:

- **strutturalmente rigido**, per l'elevata incidenza di spese obbligatorie;
- **fortemente dipendente da trasferimenti esterni**;
- **condizionato dalla capacità di riscossione**.

◊% In tale contesto, la sostenibilità degli equilibri di bilancio dipende in misura crescente:

- dall'efficienza nella riscossione delle entrate;
- dalla capacità di contenere la spesa corrente;
- dall'accesso a finanziamenti esterni per gli investimenti.

PARTE PRIMA

La prima parte ha carattere generale ed illustra il bilancio nelle risultanze generali, gli strumenti di programmazione e gli equilibri di bilancio.

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio ed è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1. Questa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento i criteri di valutazione adottati ed alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.

Per maggiore informazione, oltre alla presente nota vengono allegati al bilancio una serie di indicatori relativi alla composizione delle varie parti economiche e di rigidità del bilancio.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi 819 e seguenti ha abolito per Regioni a statuto speciale, Province autonome, Città metropolitane, Province e Comuni, l'obbligo del pareggio di bilancioprevisto in attuazione della legge 243/2012. Di conseguenza, come previsto dal comma 821, a decorrere dall'esercizio 2019, l'equilibrio da rispettare è quello intrinseco al sistema di bilancio, come delineato dall'ordinamento finanziario degli enti locali, nello specifico:” Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Le previsioni di bilancio stanziata in entrata e spesa sono compatibili con i vincoli imposti dal nuovo sistema di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio 2024/2026 ed il fondo di cassa finale presunto risulta non negativo.

4.1 Strumenti di programmazione

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio ed è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1.

4.2 Quadro generale riassuntivo degli equilibri

La presente sezione della Nota integrativa è finalizzata a fornire una rappresentazione sintetica e sistematica degli equilibri del bilancio di previsione 2026–2028, al fine di evidenziare la coerenza tra le risorse disponibili e gli impieghi programmati, nel rispetto dei principi di equilibrio finanziario e sostenibilità della gestione.

Il bilancio è stato predisposto in conformità al quadro normativo vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. 118/2011 e al D.Lgs. 267/2000, nonché tenendo conto delle disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2026, che incidono significativamente sulla gestione finanziaria degli enti locali, attraverso l'introduzione di nuovi vincoli di finanza pubblica, accantonamenti obbligatori e aggiornamenti dei criteri contabili.

In tale contesto, l'analisi degli equilibri assume particolare rilevanza, in quanto consente di verificare la capacità dell'Ente di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di contenimento della spesa e di rafforzamento della capacità di riscossione delle entrate.

A tal fine, il bilancio viene articolato nelle seguenti componenti fondamentali:

- A) parte corrente;
- B) parte capitale;
- C) attività finanziaria.

Per ciascuna delle suddette sezioni sono evidenziati i risultati, determinati come differenza tra le entrate e le spese di competenza, rinviando ai paragrafi successivi per l'analisi di dettaglio, dalla quale emerge il rispetto degli equilibri complessivi di bilancio.

In via generale, il bilancio è redatto in condizioni di pareggio finanziario, assicurando la copertura integrale delle spese mediante le entrate previste. Eventuali differenze tra i risultati della parte corrente e della parte capitale trovano compensazione nell'ambito dell'equilibrio complessivo, anche mediante l'utilizzo di risorse correnti per il finanziamento degli investimenti, configurando forme di autofinanziamento che consentono di limitare il ricorso all'indebitamento.

Le scelte di programmazione finanziaria sono state pertanto orientate al mantenimento degli equilibri strutturali, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e in coerenza con gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.683.134,09				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		827.599,31			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	806.329,30	470.978,37	Titolo 1 - Spese correnti	3.045.656,90	2.287.645,23
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.761.016,21	1.584.173,10	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	298.578,31	140.030,81			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.756.347,87	375.987,69	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.441.369,17	1.093.272,66
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	36.225,95	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.658.497,64	2.571.169,97	Totale spese finali	5.487.026,07	3.380.917,89
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	21.648,28	17.851,39
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	497.408,07	493.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	524.565,19	493.500,00
Totale Titoli	5.155.905,71	3.064.669,97	Totale Titoli	6.033.239,54	3.892.269,28
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	805.800,26				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.839.039,80	3.892.269,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.033.239,54	3.892.269,28

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
A) Equilibrio di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	(A+B)	0,00	0,00	0,00

4.3 Equilibrio di Bilancio - parte corrente

L'equilibrio di parte corrente, espresso in termini di competenza finanziaria, è determinato dal confronto tra le entrate correnti (Titoli 1, 2 e 3), integrate dalle ulteriori componenti previste dai principi contabili, e le spese correnti, comprensive delle quote di rimborso dei prestiti.

L'analisi degli equilibri del bilancio di previsione 2026–2028 evidenzia il rispetto delle condizioni di pareggio finanziario, in coerenza con la normativa vigente.

Con riferimento all'esercizio 2026, la gestione corrente presenta entrate complessive pari a € 2.195.182,28, costituite principalmente da entrate tributarie (€ 470.978,37), trasferimenti correnti (€ 1.584.173,10) ed entrate extratributarie (€ 140.030,81).

Le spese correnti ammontano a € 2.287.645,23 e comprendono gli oneri per il funzionamento dell'Ente, l'erogazione dei servizi e gli accantonamenti obbligatori previsti dalla normativa vigente, tra cui il Fondo crediti di dubbia esigibilità, pari a € 47.063,65.

Il differenziale tra entrate e spese correnti trova copertura mediante le componenti previste dall'ordinamento contabile, tra cui il fondo pluriennale vincolato di parte corrente, garantendo il rispetto dell'equilibrio complessivo di bilancio.

L'equilibrio finale di parte corrente risulta pertanto pari a zero, a conferma della corretta programmazione finanziaria dell'Ente.

La gestione tiene inoltre conto dei vincoli introdotti dalla Legge di Bilancio 2026, che prevedono specifici accantonamenti e misure di contenimento della spesa, incidendo sulla capacità di utilizzo delle risorse correnti.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per il rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	110.314,34	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.195.182,28	1.985.156,40	1.973.803,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.287.645,23	1.966.965,56	1.955.612,56
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		47.063,65	46.082,74	46.082,74
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	17.851,39	18.190,84	18.190,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00

4.4 Il Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) rappresenta un saldo finanziario costituito da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili negli esercizi successivi, in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011.

Tale fondo consente di garantire la copertura finanziaria di spese imputate agli esercizi futuri, evidenziando lo sfasamento temporale tra il momento dell'acquisizione delle risorse e quello del loro utilizzo.

Con riferimento al bilancio di previsione 2026–2028, il Fondo pluriennale vincolato risulta iscritto in entrata per complessivi € 827.599,31, così articolati:

- € 110.314,34 per spese correnti;
- € 717.284,97 per spese in conto capitale.

Nel triennio considerato non sono previste ulteriori quote di FPV negli esercizi 2027 e 2028.

Il fondo assume particolare rilevanza ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio, in quanto consente di finanziare spese già programmate, in particolare nella parte capitale, senza ricorrere a nuove fonti di finanziamento.

In particolare, la quota di FPV in conto capitale contribuisce in modo significativo alla copertura degli investimenti previsti nell'esercizio 2026, garantendo la continuità degli interventi già avviati.

Il FPV rappresenta pertanto uno strumento essenziale per assicurare la corretta imputazione delle spese e la sostenibilità della programmazione finanziaria dell'Ente.

Fondo Pluriennale Vincolato ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	110.314,34	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	717.284,97	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	827.599,31	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato SPESA	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV SPESA	0,00	0,00	0,00

4.5 Equilibrio di Bilancio - parte capitale

L'equilibrio di parte capitale, espresso in termini di competenza finanziaria, è determinato dal confronto tra le spese di investimento e le risorse destinate al loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dal fondo pluriennale vincolato, dall'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dalle ulteriori fonti previste dall'ordinamento contabile.

Con riferimento all'esercizio 2026, la gestione in conto capitale evidenzia spese complessive pari a € 1.093.272,66, destinate alla realizzazione di interventi sul patrimonio comunale e opere pubbliche.

Le risorse disponibili per il finanziamento degli investimenti sono rappresentate principalmente da:

- entrate in conto capitale (Titoli 4, 5 e 6) pari a € 375.987,69;
- fondo pluriennale vincolato in conto capitale pari a € 717.284,97.

Il ricorso al fondo pluriennale vincolato assume un ruolo determinante ai fini del mantenimento dell'equilibrio della parte capitale, consentendo di finanziare spese già programmate e impegnate negli esercizi precedenti, senza ricorrere a nuove forme di indebitamento.

Nel triennio di riferimento non si rileva l'utilizzo di avanzo di amministrazione per il finanziamento degli investimenti né il ricorso all'accensione di nuovi prestiti.

L'equilibrio finale di parte capitale risulta pertanto pari a zero, a conferma della corretta copertura finanziaria degli interventi programmati.

Si evidenzia inoltre che il finanziamento degli investimenti è garantito quasi integralmente da risorse vincolate e da fondi già accertati, con un limitato ricorso a risorse proprie correnti, in coerenza con i principi di prudenza e sostenibilità finanziaria.

La programmazione degli investimenti risente, tuttavia, del contesto normativo delineato dalla Legge di Bilancio 2026, caratterizzato da una riduzione progressiva dei fondi destinati agli enti locali per il finanziamento delle opere pubbliche, rendendo necessario un utilizzo sempre più efficiente delle risorse disponibili e, in particolare, del fondo pluriennale vincolato.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	717.284,97	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	375.987,69	92.050,00	30.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.093.272,66	92.050,00	30.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

4.6 L'equilibrio del Bilancio finale

Dall'analisi complessiva del bilancio di previsione 2026–2028 emerge il rispetto degli equilibri finanziari previsti dall'ordinamento contabile, con riferimento sia alla gestione corrente sia alla gestione in conto capitale, nonché all'equilibrio complessivo.

In particolare, l'equilibrio della gestione corrente risulta garantito, pur in presenza di una limitata capacità di autofinanziamento, attraverso una corretta programmazione delle risorse e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'equilibrio della gestione in conto capitale è assicurato in misura significativa mediante il ricorso al fondo pluriennale vincolato, che consente di finanziare gli interventi programmati senza ricorrere a nuove forme di indebitamento, garantendo la continuità degli investimenti già avviati.

Il mantenimento degli equilibri complessivi è inoltre supportato da una situazione di cassa positiva, che assicura adeguati livelli di liquidità e la regolare gestione dei flussi finanziari dell'Ente.

Le previsioni sono state formulate tenendo conto del quadro normativo vigente e, in particolare, delle disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2026, che incidono sulla gestione finanziaria degli enti locali attraverso accantonamenti obbligatori, vincoli alla spesa e una progressiva riduzione delle risorse destinate agli investimenti.

In tale contesto, la programmazione finanziaria dell'Ente risulta improntata a criteri di prudenza, sostenibilità e razionalizzazione della spesa, garantendo il mantenimento degli equilibri nel triennio e la coerenza tra le risorse disponibili e gli impieghi programmati.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

4.7 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate del bilancio di previsione sono distinte, secondo i principi contabili applicati, in entrate ricorrenti e non ricorrenti, in relazione alla continuità nel tempo della loro acquisizione.

In particolare, sono considerate non ricorrenti le entrate aventi carattere straordinario o limitato nel tempo, quali, a titolo esemplificativo, i proventi da recupero evasione, le sanzioni, le alienazioni patrimoniali e i contributi agli investimenti non continuativi.

Dall'analisi delle previsioni emerge che, per l'esercizio 2026, le entrate non ricorrenti ammontano complessivamente a € 649.087,17 su un totale di € 3.064.669,97, rappresentando una quota significativa delle risorse disponibili.

Tali entrate sono concentrate in particolare:

- nei trasferimenti correnti (€ 276.095,48);
- nelle entrate in conto capitale (€ 313.791,69);
- nelle entrate extratributarie (€ 37.200,00).

Nel biennio successivo (2027–2028) si registra una significativa riduzione delle entrate non ricorrenti, che si attestano rispettivamente a € 190.400,00 e € 148.100,00, evidenziando una minore disponibilità di risorse straordinarie.

Tale andamento richiede una particolare attenzione nella programmazione finanziaria, al fine di garantire la sostenibilità degli equilibri di bilancio nel medio periodo, evitando il ricorso strutturale a entrate di natura non ricorrente per il finanziamento della spesa corrente.

La gestione delle entrate è pertanto improntata a criteri di prudenza, tenendo conto del carattere non ripetitivo di una parte rilevante delle risorse previste, in coerenza con i principi contabili e con gli obiettivi di equilibrio finanziario dell'Ente.

ENTRATE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027		PREVISIONI ANNO 2028	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	470.978,37	22.000,00	477.978,37	25.000,00	477.978,37	25.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.584.173,10	276.095,48	1.384.253,03	91.600,00	1.372.900,03	81.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	140.030,81	37.200,00	122.925,00	26.500,00	122.925,00	26.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	375.987,69	313.791,69	92.050,00	47.300,00	30.000,00	15.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	493.500,00	0,00	493.500,00	0,00	493.500,00	0,00
TOTALE ENTRATE	3.064.669,97	649.087,17	2.570.706,40	190.400,00	2.497.303,40	148.100,00

4.8 Capacita' di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000.

In particolare, l'Ente può contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento solo qualora l'incidenza annuale degli interessi sul totale delle entrate correnti (Titoli 1, 2 e 3) non superi i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Con riferimento al bilancio di previsione 2026–2028, si evidenzia che l'Ente non prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento per il finanziamento degli investimenti, in coerenza con una gestione improntata alla prudenza finanziaria.

L'analisi della capacità di indebitamento evidenzia un ampio margine disponibile: a fronte di un limite massimo di spesa per interessi pari a € 200.704,20, l'ammontare degli interessi attualmente in essere risulta pari a circa € 9.118,91, determinando una capacità residua superiore a € 190.000.

Il debito complessivo dell'Ente, pari a € 231.564,86 al 31/12/2025, si attesta su livelli contenuti e non presenta criticità in termini di sostenibilità.

La scelta di non ricorrere all'indebitamento nel triennio di riferimento risulta coerente con la strategia finanziaria dell'Ente, che privilegia il finanziamento degli investimenti mediante risorse proprie e, in particolare, attraverso l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato e dei contributi in conto capitale.

Permane tuttavia la capacità dell'Ente di accedere a nuove forme di indebitamento, in considerazione dell'ampio margine disponibile rispetto ai limiti normativi, qualora ciò si rendesse necessario per il finanziamento di futuri interventi di investimento.

Tale impostazione consente di mantenere un'elevata flessibilità finanziaria e di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio nel medio periodo.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	347.739,06	347.739,06	347.739,06
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.608.020,56	1.608.020,56	1.608.020,56
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	51.282,34	51.282,34	51.282,34
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.007.041,96	2.007.041,96	2.007.041,96
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	200.704,20	200.704,20	200.704,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	9.118,91	8.779,46	8.779,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		191.585,29	191.924,74	191.924,74
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	231.564,86	213.713,47	195.522,63
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		231.564,86	213.713,47	195.522,63
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA - ENTRATE

L'analisi delle entrate del bilancio, intese come l'insieme delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, riveste particolare rilevanza ai fini della programmazione, in quanto una corretta gestione delle stesse consente di perseguire gli obiettivi dell'Amministrazione e di garantire il mantenimento dei servizi a favore della collettività.

Le entrate si distinguono, secondo la classificazione prevista dall'ordinamento contabile, in entrate correnti ed entrate in conto capitale.

Le previsioni relative al triennio 2026–2028 sono state formulate tenendo conto dell'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, nonché delle basi informative a disposizione dell'Ente (catasto, banca dati tributaria, ecc.) e delle modifiche normative suscettibili di incidere sul gettito.

La programmazione delle entrate è stata inoltre improntata a criteri di prudenza, al fine di garantire la veridicità delle previsioni e il mantenimento degli equilibri di bilancio nel periodo di riferimento.

5.1 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate di diversa natura, quali le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzione di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni di tesoreria e le entrate per conto terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli consente di individuare la natura e la provenienza delle entrate. In particolare:

- **Titolo I:** comprende le entrate di natura tributaria, per le quali l'Ente dispone di una certa autonomia impositiva, esercitata nel rispetto della normativa vigente;
- **Titolo II:** include i trasferimenti correnti provenienti dallo Stato e da altri enti pubblici, destinati al finanziamento della gestione corrente;
- **Titolo III:** raccoglie le entrate extratributarie, costituite prevalentemente da proventi derivanti dalla gestione del patrimonio e dai servizi pubblici erogati;
- **Titolo IV:** è relativo alle entrate in conto capitale, derivanti da alienazioni patrimoniali e da contributi destinati al finanziamento degli investimenti;
- **Titolo V:** comprende le entrate derivanti da riduzioni di attività finanziarie;
- **Titolo VI:** include le entrate derivanti da accensione di prestiti;
- **Titolo VII:** riguarda le anticipazioni di tesoreria;
- **Titolo IX:** comprende le entrate per conto terzi e le partite di giro.

Il prospetto seguente riporta le entrate di competenza previste nel bilancio 2026–2028, al netto dell'avanzo di amministrazione, raggruppate per titoli. Gli importi sono espressi in euro e consentono di evidenziare il peso relativo delle diverse fonti di finanziamento sul totale complessivo delle entrate.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Avanzo	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	110.314,34	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	717.284,97	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	470.978,37	477.978,37	477.978,37
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.584.173,10	1.384.253,03	1.372.900,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	140.030,81	122.925,00	122.925,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	375.987,69	92.050,00	30.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	493.500,00	493.500,00	493.500,00
TOTALE	3.892.269,28	2.570.706,40	2.497.303,40

5.1.1 Analisi per titoli - Trend Storico

La tabella sopra riportata consente di confrontare le previsioni del triennio 2026–2028 con i dati assestati degli esercizi precedenti, evidenziando l'evoluzione delle principali fonti di entrata dell'Ente.

Dall'analisi complessiva emerge una **riduzione significativa del volume complessivo delle entrate** rispetto al triennio precedente, passando da € 5.792.811,64 nel 2025 a € 3.892.269,28 nel 2026, con un'ulteriore contrazione negli anni successivi (€ 2.570.706,40 nel 2027 e € 2.497.303,40 nel 2028).

Tale andamento è riconducibile principalmente alla diminuzione delle entrate in conto capitale e all'assenza di utilizzo dell'avanzo di amministrazione negli esercizi di previsione.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Avanzo	696.103,00	1.879.857,34	1.146.174,16	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	38.071,76	13.482,88	19.176,30	110.314,34	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	115.912,56	21.714,34	582.627,11	717.284,97	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	368.733,46	411.638,60	436.147,34	470.978,37	477.978,37	477.978,37
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.313.377,26	1.680.810,43	1.502.425,59	1.584.173,10	1.384.253,03	1.372.900,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	109.686,62	151.847,84	238.527,24	140.030,81	122.925,00	122.925,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.303.388,04	429.859,81	1.168.507,95	375.987,69	92.050,00	30.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	36.225,95	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	500.000,00	500.000,00	663.000,00	493.500,00	493.500,00	493.500,00
TOTALE	4.445.272,70	5.089.211,24	5.792.811,64	3.892.269,28	2.570.706,40	2.497.303,40

5.1.2 Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti

La tabella sopra riportata consente di confrontare le previsioni per l'esercizio 2026 con gli accertamenti definitivi degli esercizi precedenti e con i dati assestati dell'esercizio 2025, al fine di valutare la coerenza e l'attendibilità delle previsioni di bilancio.

Dall'analisi complessiva emerge una **riduzione delle entrate previste per il 2026 rispetto ai livelli registrati nel 2025**, passando da € 4.044.834,07 (assestato 2025) a € 3.064.669,97, confermando un andamento in contrazione già evidenziato nell'analisi del trend storico.

Titolo I – Entrate tributarie

Le entrate tributarie evidenziano un andamento crescente negli ultimi esercizi, passando da € 347.739,06 nel 2024 a € 440.807,56 nel 2025, con una previsione per il 2026 pari a € 470.978,37.

Tale andamento appare coerente e prudenziale, confermando una buona capacità di accertamento e una sostanziale stabilità del gettito tributario

Titolo II – Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti mostrano un andamento relativamente stabile, con una previsione per il 2026 (€ 1.584.173,10) in linea con i valori degli esercizi precedenti.

Permane tuttavia una significativa incidenza di tali entrate sul totale complessivo, evidenziando una dipendenza strutturale dell'Ente da risorse esterne.

Titolo III – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie presentano un andamento variabile, con un incremento significativo nel 2025 (€ 184.122,04 accertato e € 238.527,24 assestato) seguito da una previsione più contenuta per il 2026 (€ 140.030,81).

La previsione appare prudenziale e coerente con la natura non strutturale di alcune componenti di tali entrate.

Titolo IV – Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale evidenziano un andamento fortemente disomogeneo, con valori elevati nel 2025 (€ 1.168.507,95) dovuti alla presenza di finanziamenti straordinari.

La previsione per il 2026 (€ 375.987,69) risulta significativamente inferiore, riflettendo la riduzione dei contributi agli investimenti e confermando la natura non ricorrente di tali entrate.

Titolo IX – Partite di giro

Le entrate per conto terzi e partite di giro evidenziano valori variabili negli anni, ma si attestano su livelli coerenti con la natura meramente finanziaria di tali operazioni (€ 493.500,00 nel 2026).

CONSIDERAZIONI FINALI

Il confronto tra accertamenti e previsioni evidenzia una complessiva attendibilità delle stime per l'esercizio 2026, formulate secondo criteri di prudenza e coerenza con l'andamento storico.

Si rileva tuttavia una riduzione delle entrate complessive rispetto agli esercizi precedenti, principalmente imputabile al venir meno di componenti straordinarie, in particolare nelle entrate in conto capitale.

In tale contesto, risulta necessario mantenere un costante monitoraggio delle entrate e adottare politiche gestionali improntate alla prudenza, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio nel medio periodo.

ENTRATE

Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	347.739,06	440.807,56	436.147,34	470.978,37
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.608.020,56	1.435.794,56	1.502.425,59	1.584.173,10
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.282,34	184.122,04	238.527,24	140.030,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	261.866,05	1.085.476,72	1.168.507,95	375.987,69
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	36.225,95	36.225,95	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	197.517,21	366.898,62	663.000,00	493.500,00
TOTALE	2.466.425,22	3.549.325,45	4.044.834,07	3.064.669,97

5.2 TITOLO I - Le Entrate Tributarie

Nel paragrafo successivo verranno indicate alcune poste delle entrate tributarie

TITOLO 1						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	330.400,00	70,15%	337.400,00	70,59%	337.400,00	70,59%
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	140.578,37	29,85%	140.578,37	29,41%	140.578,37	29,41%
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	470.978,37		477.978,37		477.978,37	

5.2.1 Trend storico previsioni

La tabella sotto riportata evidenzia l'andamento delle previsioni relative alle entrate tributarie nel triennio 2026–2028, poste a confronto con il trend storico degli esercizi precedenti.

Dall'analisi dei dati emerge un **andamento progressivamente crescente delle entrate del Titolo I**, che passano da € 368.733,46 nel 2023 a € 436.147,34 nel 2025, fino a € 470.978,37 nel 2026, con una successiva stabilizzazione nel biennio 2027–2028 su valori pari a € 477.978,37.

In particolare, la componente principale costituita dalle imposte, tasse e proventi assimilati (Tipologia 101) evidenzia una crescita costante nel tempo, passando da € 250.274,36 nel 2023 a € 330.400,00 nel 2026, fino a € 337.400,00 nel biennio successivo. Tale andamento riflette una progressiva espansione della base imponibile e il rafforzamento delle attività di gestione e accertamento tributario.

I fondi perequativi da amministrazioni centrali (Tipologia 301) mostrano anch'essi un andamento in aumento, seppur più contenuto, contribuendo alla stabilità complessiva delle entrate correnti.

Nel complesso, le previsioni evidenziano una **dinamica positiva e coerente con il trend storico**, con una successiva stabilizzazione nel medio periodo, in linea con criteri di prudenza e attendibilità delle stime.

Tale andamento conferma la capacità dell'Ente di consolidare nel tempo il proprio livello di entrate tributarie, pur permanendo la necessità di monitorare l'effettiva capacità di riscossione e di proseguire nelle attività di contrasto all'evasione, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	250.274,36	277.790,48	301.193,24	330.400,00	337.400,00	337.400,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	118.459,10	133.848,12	134.954,10	140.578,37	140.578,37	140.578,37
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	368.733,46	411.638,60	436.147,34	470.978,37	477.978,37	477.978,37

5.2.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I

La tabella sopra riportata consente di confrontare le previsioni per l'esercizio 2026 con gli accertamenti degli esercizi precedenti e con i dati assestati del 2025, al fine di verificare la coerenza e l'attendibilità delle entrate tributarie dell'Ente .

Dall'analisi dei dati emerge un andamento complessivamente crescente delle entrate tributarie, che passano da € 347.739,06 nel 2024 a € 440.807,56 nel 2025, con una previsione per il 2026 pari a € 470.978,37.

In particolare, la componente principale, costituita dalle imposte, tasse e proventi assimilati (Tipologia 101), evidenzia un incremento significativo, passando da € 220.917,80 nel 2024 a € 312.905,02 nel 2025, fino alla previsione di € 330.400,00 per il 2026. Tale andamento è riconducibile sia al rafforzamento dell'attività di accertamento e recupero dell'evasione, sia all'ampliamento della base imponibile.

Anche i fondi perequativi da amministrazioni centrali (Tipologia 301) mostrano un andamento in crescita, passando da € 126.821,26 nel 2024 a € 140.578,37 nel 2026, contribuendo in modo significativo alla stabilità delle entrate correnti.

Nel complesso, il trend evidenzia una crescita strutturale delle entrate tributarie, con previsioni formulate in coerenza con l'andamento storico e secondo criteri di prudenza.

Tale andamento positivo rafforza la capacità dell'Ente di sostenere la gestione corrente, pur permanendo la necessità di monitorare costantemente l'effettiva capacità di riscossione, al fine di garantire la piena attendibilità delle previsioni e il mantenimento degli equilibri di bilanci

TITOLO 1				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	220.917,80	312.905,02	301.193,24	330.400,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	126.821,26	127.902,54	134.954,10	140.578,37
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	347.739,06	440.807,56	436.147,34	470.978,37

5.2.3 Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC

◦ IMU – Imposta Municipale Propria e attività di recupero evasione

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dall'art. 1, commi 739–783, della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), che ha introdotto la cosiddetta “nuova IMU”, unificando la precedente disciplina IMU e TASI e riordinando l'imposizione patrimoniale immobiliare.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 07.07.2020 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'IMU, nonché determinate le relative aliquote. Con successiva deliberazione n. 27 del 30.11.2021 sono state approvate le aliquote e le detrazioni per l'anno 2022, confermate per le annualità successive, ivi compreso l'anno 2025, e che si intendono confermate anche per l'anno 2026, in coerenza con gli equilibri di bilancio e con gli indirizzi di politica tributaria dell'Ente.

Tipologia	Aliquota / Detrazione
Abitazione principale (A/1, A/8, A/9)	4‰
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Immobili concessi in comodato a parenti	riduzione 50%
Immobili produttivi (cat. D)	7,6‰
Terreni agricoli	7,6‰
Aree fabbricabili	7,6‰
Abitazioni a disposizione	7,6‰
Altri immobili	7,6‰
Fabbricati rurali strumentali	1‰

Per il triennio 2026–2028 si prevede un andamento in incremento del gettito IMU, riconducibile al rafforzamento dell'attività di gestione e accertamento tributario da parte dell'Area Finanziaria – Sezione Tributi. In particolare, l'inserimento di un'unità di personale con profilo di istruttore contabile (categoria C), avvenuto nel corso del 2025, unitamente alle attività di aggiornamento delle banche dati e di regolarizzazione delle posizioni contributive effettuate nel 2025, è destinato a produrre effetti positivi in termini di ampliamento della base imponibile e recupero dell'evasione.

L'attività di accertamento è orientata al recupero delle annualità non ancora prescritte, mediante l'incrocio delle banche dati catastali e tributarie, al fine di individuare situazioni di evasione totale e parziale. Per l'anno 2026 è prevista la prosecuzione dell'attività di accertamento con riferimento all'annualità 2021, nel rispetto dei termini di legge, con l'obiettivo di incrementare il livello di compliance fiscale e migliorare la capacità di riscossione dell'Ente.

Tale attività si inserisce in un più ampio processo di rafforzamento della gestione delle entrate, volto all'ampliamento della base imponibile e al recupero di risorse non riscosse, contribuendo al miglioramento degli equilibri di bilancio. In particolare, il potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione è finalizzato anche alla riduzione del rischio di inesigibilità dei crediti, con effetti positivi sulla determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), la cui quantificazione è strettamente correlata alla capacità dell'Ente di riscuotere le proprie entrate.

Le previsioni di entrata derivanti dall'attività di recupero dell'evasione sono state determinate sulla base di dati storici attendibili e secondo criteri prudenziali, evitando la sovrastima delle risorse. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato in misura idonea a garantire la copertura del rischio di inesigibilità, nel rispetto dei principi contabili applicati, assicurando la veridicità e attendibilità delle previsioni di bilancio e la salvaguardia degli equilibri finanziari dell'Ente.

◦ TARI – Tassa sui Rifiuti e attività di recupero evasione

La Tassa sui Rifiuti (TARI), istituita ai sensi dell'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge n. 147/2013, è destinata alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, secondo il principio della piena copertura dei costi del servizio.

Per l'anno 2026 si prevede un incremento delle tariffe TARI, determinato dall'aumento dei costi del servizio conseguente al subentro del nuovo gestore, individuato a seguito della procedura di gara espletata dall'Unione dei Comuni Costa del Sinis Terra dei Giganti, nell'ambito della gestione associata del servizio.

Le tariffe saranno determinate sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026–2028, redatto in conformità al Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), di cui alle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in particolare la deliberazione n. 363/2021/R/RIF e successive modificazioni e integrazioni, e approvate nei termini previsti dalla normativa vigente, garantendo la copertura integrale dei costi del servizio.

Per il triennio 2026–2028, l'andamento delle tariffe sarà strettamente correlato all'evoluzione dei costi risultanti dai PEF annuali, nel rispetto del principio di integrale copertura e degli equilibri di bilancio. L'Ente si riserva la possibilità di apportare eventuali variazioni in sede di salvaguardia degli equilibri, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'attività di accertamento finalizzata al recupero dell'evasione TARI è orientata al recupero delle annualità non ancora prescritte, mediante l'incrocio delle banche dati catastali, anagrafiche e tributarie, al fine di individuare situazioni di evasione totale e parziale. In particolare, l'attività istruttoria è volta alla verifica delle superfici imponibili degli immobili non dichiarati o parzialmente dichiarati, nonché alla corretta determinazione delle utenze domestiche in relazione alla composizione del nucleo familiare.

A decorrere dal mese di giugno 2023, l'attività di accertamento e riscossione ha registrato un rallentamento, dovuto alla carenza di personale presso l'Area Finanziaria – Sezione Tributi. Nel corso del 2025 è stato avviato un percorso di rafforzamento della struttura organizzativa, finalizzato alla ripresa delle attività di controllo e al recupero delle posizioni irregolari.

Per il triennio 2026–2028 si prevede il potenziamento dell'attività di accertamento, con particolare riferimento all'individuazione degli evasori totali e parziali, al fine di ampliare la base imponibile, garantire l'interruzione dei termini prescrizionali e incrementare il livello di compliance fiscale.

Tale attività assume rilevanza anche ai fini della determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), in quanto il miglioramento della capacità di riscossione contribuisce alla riduzione del rischio di inesigibilità dei crediti. Le previsioni di entrata sono pertanto formulate secondo criteri di prudenza, in coerenza con l'andamento storico degli accertamenti e delle riscossioni, garantendo la veridicità e attendibilità del bilancio.

◦ **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)**

Sotto il profilo tecnico-contabile, le risorse finanziarie derivanti dal Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) sono allocate tra le entrate correnti del bilancio, al Titolo 1 dell'Entrata.

Per l'esercizio 2026, il FSC è stimato in € 105.780,59, sulla base degli importi disponibili sul portale della finanza locale. Qualora l'assegnazione definitiva dovesse risultare differente rispetto alla previsione, si provvederà al relativo adeguamento in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

Sono inoltre stanziati le risorse afferenti al Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, istituito al fine di garantire il progressivo riequilibrio territoriale nell'erogazione dei servizi fondamentali, così articolato:

- **Contributo per servizi sociali** (art. 1, comma 496, lett. a), Legge n. 213/2023 – Regioni Sicilia e Sardegna): € 10.698,72;
- **Contributo per trasporto persone con disabilità** (art. 1, comma 496, lett. c), Legge n. 213/2023): € 8.767,32;
- **Contributo per incremento posti negli asili nido** (art. 1, comma 496, lett. b), Legge n. 213/2023): € 15.336,12.

I suddetti contributi sono subordinati all'adozione dei relativi decreti attuativi, attualmente in corso di approvazione, e saranno oggetto di eventuale aggiornamento in sede di variazione di bilancio.

Il Fondo di Solidarietà Comunale e le risorse ad esso correlate rappresentano una componente rilevante delle entrate correnti dell'Ente, contribuendo al finanziamento dei servizi fondamentali e al mantenimento degli equilibri di bilancio.

Valutazione complessiva delle entrate

L'analisi delle principali tipologie di entrata evidenzia che:

- le entrate tributarie proprie (IMU, TARI, IRPEF) risultano limitate e fortemente condizionate dalla dimensione demografica;
- il Fondo di Solidarietà Comunale rappresenta una componente essenziale per il mantenimento degli equilibri;
- il miglioramento della capacità di riscossione costituisce un fattore strategico per la sostenibilità finanziaria.

Conclusioni

Le previsioni di entrata per il triennio 2026–2028:

- sono formulate secondo criteri prudenziali;
- risultano coerenti con i dati storici e con l'andamento delle riscossioni;
- tengono conto delle azioni di rafforzamento della gestione tributaria.

In particolare, per un Comune di circa 1.200 abitanti, la sostenibilità del bilancio dipende in misura rilevante:

- dal recupero dell'evasione;
- dalla stabilità dei trasferimenti statali;
- dal controllo dei costi dei servizi (in particolare TARI).

5.3 TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

TITOLO 2						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.569.173,10	99,05%	1.384.253,03	100,00	1.372.900,03	100,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	15.000,00	0,95%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	1.584.173,10		1.384.253,03		1.372.900,03	

5.3.1 Trend storico previsioni

La tabella sopra riportata evidenzia il confronto tra il trend storico delle previsioni e le previsioni del triennio 2026–2028 relative alle entrate del Titolo II – Trasferimenti correnti .

Dall'analisi dei dati emerge un andamento complessivamente variabile delle entrate, con un picco nel 2024 (€ 1.680.810,43), seguito da una riduzione nel 2025 (€ 1.502.425,59) e una successiva previsione in aumento per il 2026 (€ 1.584.173,10).

Per gli esercizi successivi si evidenzia una **riduzione delle previsioni**, pari a € 1.384.253,03 nel 2027 e € 1.372.900,03 nel 2028, riconducibile principalmente al venir meno di componenti straordinarie e non ricorrenti, quali contributi specifici e finanziamenti temporanei.

La componente principale è rappresentata dai trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tipologia 101), che costituiscono la quasi totalità delle entrate del Titolo II e riflettono in larga parte le assegnazioni regionali, tra cui il Fondo Unico RAS e altri contributi vincolati.

Le altre tipologie di trasferimento risultano marginali o assenti, confermando la forte concentrazione delle entrate su un'unica fonte di finanziamento.

Nel complesso, il trend evidenzia una **dipendenza strutturale dell'Ente dai trasferimenti correnti**, con una riduzione prevista nel medio periodo che richiede un'attenta programmazione della spesa e un costante monitoraggio delle risorse disponibili, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio.

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.313.377,26	1.680.810,43	1.487.425,59	1.569.173,10	1.384.253,03	1.372.900,03
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.313.377,26	1.680.810,43	1.502.425,59	1.584.173,10	1.384.253,03	1.372.900,03

5.3.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II

La tabella sotto riportata evidenzia il confronto tra gli accertamenti degli esercizi precedenti, i dati assestati del 2025 e le previsioni per l'esercizio 2026 relativamente alle entrate del Titolo II – Trasferimenti correnti .

Dall'analisi dei dati emerge una **sostanziale stabilità del livello complessivo dei trasferimenti**, che passano da € 1.608.020,56 nel 2024 a € 1.435.794,56 nel 2025, fino a una previsione pari a € 1.584.173,10 per il 2026.

La componente prevalente è rappresentata dai trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tipologia 101), che costituiscono la quasi totalità delle entrate del Titolo II e risultano pari a € 1.569.173,10 nel 2026. Tali risorse comprendono principalmente trasferimenti statali e regionali, tra cui il Fondo Unico RAS e altri contributi vincolati al finanziamento di specifiche funzioni.

Si rileva inoltre la presenza di trasferimenti correnti da imprese (Tipologia 103), pari a € 15.000,00, di carattere marginale rispetto al totale complessivo.

Nel complesso, il trend evidenzia una **ripresa dei trasferimenti nel 2026 rispetto al dato 2025**, in linea con gli stanziamenti storici, pur permanendo una significativa dipendenza dell'Ente da risorse esterne per il finanziamento della spesa corrente.

Si evidenzia infine che tali entrate, essendo in larga parte vincolate a specifiche finalità, non incidono in modo diretto sulla capacità di spesa discrezionale dell'Ente e richiedono un costante monitoraggio ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio nel medio periodo.

TITOLO 2				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.608.020,56	1.420.794,56	1.487.425,59	1.569.173,10
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.608.020,56	1.435.794,56	1.502.425,59	1.584.173,10

5.3.3 Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali

Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

La tabella sopra riportata evidenzia il dettaglio dei trasferimenti correnti provenienti dalle amministrazioni centrali, con riferimento alle principali voci di finanziamento previste nel bilancio 2026–2028.

Tali risorse, complessivamente pari a € 82.509,63 per l'esercizio 2026, rappresentano una componente delle entrate correnti destinata prevalentemente al finanziamento di specifici interventi e servizi, in particolare in ambito sociale, educativo e amministrativo.

Dall'analisi della composizione emerge una forte incidenza dei contributi a destinazione vincolata, tra cui si segnalano:

- i trasferimenti per l'assistenza ai minori inseriti in strutture familiari (€ 32.000,00), che rappresentano la quota più rilevante;
- i contributi per servizi scolastici (libri di testo e assistenza educativa);
- i finanziamenti per attività socio-educative e servizi alla persona;
- i trasferimenti per funzioni amministrative e obblighi istituzionali (elezioni, rilevazioni ISTAT).

L'andamento nel triennio evidenzia una sostanziale stabilità delle principali voci strutturali, con una lieve riduzione complessiva prevista per il 2028 (€ 70.732,04), dovuta principalmente al venir meno o alla riduzione di alcune componenti non ricorrenti, quali i contributi legati a specifiche progettualità o attività temporanee (es. consultazioni elettorali o interventi straordinari).

Si evidenzia inoltre che tali entrate sono caratterizzate da un elevato grado di vincolo, essendo destinate al finanziamento di specifiche spese, e pertanto non contribuiscono in modo diretto al miglioramento della capacità di spesa discrezionale dell'Ente.

Nel complesso, i trasferimenti statali analizzati risultano coerenti con l'andamento storico e con le disposizioni normative di riferimento, ma evidenziano una limitata autonomia finanziaria, rendendo necessario un attento monitoraggio delle risorse disponibili e della loro effettiva erogazione ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio.

CONTRIBUTI AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2026	2027	2028
CONTRIBUTO STATALE MUTUI SPORTIVI L. 65/87 ART. 1	8994,03	8994,03	8994,03
CONTRIBUTO STATO LIBRI SCUOLE SECONDARIE	7000	7000	7000
ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE FONDI MINISTERIALI	4000	4000	4000
CONTRIBUTO MIBACT BIBLIOTECHE ACQUISTO LIBRI	382,59	0	0
FONDO PER LE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE A FAVORE DEI MINORI "C.D. CENTRI ESTIVI"	1200	1200	1200
TRASFERIMENTI STATO ELEZIONI	10000	10000	0
CONTRIBUTI STATALI INTERVENTI DEI COMUNI	12453,01	12453,01	12453,01
CONTRIBUTI STATO SPECIF. (CAP.1321-1332-1338-1367-1368-1392)	4085	4085	4085
CONTRIBUTO IN ENTRATA RIPARTO FONDO ART. 1 C.508 LG 213/2023	1395	1353	0
TRASFERIMENTI ISTAT PER INDAGINI STATISTICHE	1000	1000	1000
FONDO SPESE SOSTENUTE DAI COMUNI PER ASSISTENZA AI MINORI INSERITI IN CASA FAMILIARE CON PROVVEDIMENTO DELL'A.G. - ASSEGNAZIONI statali	32000	32000	32000

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

La tabella sopra riportata evidenzia il dettaglio dei trasferimenti correnti provenienti dalla Regione Autonoma della Sardegna e da altri enti locali, che rappresentano una componente rilevante delle entrate correnti dell'Ente.

Dall'analisi della composizione emerge la presenza di una quota significativa di risorse a carattere strutturale, tra cui si distingue il Fondo Unico RAS – quota parte corrente, pari a € 735.388,16, che costituisce la principale fonte di finanziamento delle funzioni fondamentali dell'Ente e si mantiene stabile nel triennio di previsione.

Accanto a tale componente strutturale, si rileva la presenza di risorse a carattere non ricorrente, tra cui il Fondo complementare regionale, di cui alla L.R. n. 1/2026, pari a € 121.655,28 per l'anno 2026.

Il suddetto fondo è stato prudenzialmente previsto esclusivamente per l'annualità 2026, nonostante la normativa ne preveda il riparto anche per gli esercizi successivi (2027–2028), in quanto, alla data di predisposizione del bilancio, non risultano ancora definiti gli importi spettanti per le annualità successive. Tale scelta è stata effettuata in coerenza con i principi di prudenza e attendibilità delle previsioni, al fine di evitare la sovrastima delle entrate.

Si rileva inoltre la presenza di ulteriori contributi legati a specifici progetti e interventi (tra cui misure PNRR e iniziative per la transizione digitale), anch'essi caratterizzati da natura temporanea e non ricorrente.

Una quota rilevante dei trasferimenti è destinata al finanziamento di interventi in ambito sociale, tra cui i piani personalizzati di cui alla L. 162/98, il reddito di inclusione sociale (REIS), i contributi per inserimenti in struttura e altre misure di sostegno alla persona, evidenziando una forte incidenza della spesa sociale nella gestione dell'Ente.

L'andamento complessivo delle entrate evidenzia una riduzione nel passaggio dal 2026 agli esercizi successivi, imputabile principalmente al venir meno delle componenti straordinarie e non ricorrenti.

Si evidenzia infine che tali risorse, essendo in larga parte vincolate a specifiche finalità, non incidono in modo significativo sulla capacità di spesa discrezionale dell'Ente, rendendo necessario un attento monitoraggio delle stesse ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio nel medio periodo.

CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	2026	2027	2028
--------------------------------------	------	------	------

L.R. 3/22 ART. 13 CONTR. CONTRASTO SPOPOLAMENTO	150000,00	150000,00	150000,00
CONTRIBUTO RAS ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	25000,00	25000,00	25000,00
CONTRIBUTI RAS MISURA MI PRENDO CURA	20000,00	20000,00	20000,00
CONTRIBUTI RAS ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA	8000,00	8000,00	8000,00
TRASFERIMENTO RAS FONDO UNICO - QUOTA PARTE CORRENTE	735388,16	735388,16	735388,16
TRASFERIMENTO RAS PER CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA [120221-120231-120241]	8995,50	0,00	0,00
CONTRIBUTI RAS PER BORSE DI STUDIO FAMIGLIE	10000,00	10000,00	10000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO	17626,19	17626,19	17626,19
CONTRIBUTI RAS ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECHE	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI RAS CANONI DI LOCAZIONE [148801] (Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali)	28000,00	28000,00	28000,00
CONTRIBUTO RAS SPESE RIENTRO EMIGRATI	3000,00	3000,00	3000,00
CONTRIBUTI RAS L.R.8/99- LEGGI DI SETTORE	55000,00	55000,00	55000,00
TRASFERIMENTI RAS ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA L.R. 5/15	15336,25	15336,25	15336,25
CONTRIBUTO RAS CANTIERI LAVORAS	0,00	0,00	0,00
FONDO FUNZIONAMENTO COMUNI - ASSEGNAZIONI STATALI	9729,44	9729,44	9729,44
CONTRIBUTI RAS NEOPLASIE MALIGNI	16000,00	16000,00	16000,00
FONDO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - ASSEGNAZIONI STATALI	9729,44	9729,44	9729,44
TRASFERIMENTI RAS REDDITO INCLUSIONE SOCIALE [REIS]	20000,00	20000,00	20000,00
REIS PARTE SECONDA	5000,00	5000,00	5000,00
RAS PIANI PERSONALIZZATI AI SENSI DELLA L.162/98	95000,00	95000,00	95000,00
CONTRIBUTI RAS LOTTA RANDAGISMO ANIMALE	600,00	600,00	600,00
CONTRIBUTI RAS INDENNITA' REGIONALE FIBROMIALGIA - IRF	14000,00	14000,00	14000,00
CONTRIBUTO RAS INDENNITA' AMMINISTRATORI L.R. 3/2022 ART.3	25758,51	25758,51	25758,51
CONTRIBUTO RAS INSERIMENTI IN STRUTTURA	32000,00	32000,00	32000,00
CONTRIBUTO RAS AIUTI SOCIALI AL TRASPORTO AEREO- RESIDENTI IN SARDEGNA. DM 241/2023	3000,00	3000,00	3000,00
TRASFERIMENTI RAS ELEZIONI	0,00	0,00	0,00
PROGETTI PER LA POPOLAZIONE ANZIANA AUTOSUFFICIENTE – TRASFERIMENTI DAL PLUS	4000,00	4000,00	4000,00
RAS – FONDO COMPLEMENTARE INTEGRAZIONE FONDO UNICO – QUOTA SERVIZI – ART. 8 L.R. 1/2026”	121655,28	0,00	0,00
CONTRIBUTI RAS PNRR MISURA 1.7.2 “RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” – CUP E59I25001350002	51724,00	0,00	0,00
SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE DIGITALE - AZIONI COMUNALI DI SUPPORTO ALLA TRANSIZIONE DIGITALE E ALL'ACCRESIMENTO DELLA SENSIBILIZZAZIONE IN TEMA DI SICUREZZA CIBERNETICA TRA LE GIOVANI GENERAZIONI”	2120,70	0,00	0,00

5.4 TITOLO III - Le Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie comprendono i proventi derivanti dalla gestione dei servizi pubblici, dall'utilizzo del patrimonio dell'Ente e da altre attività amministrative.

Tali entrate rappresentano una componente importante del bilancio, in quanto contribuiscono al finanziamento della spesa corrente, pur avendo spesso carattere non completamente stabile.

1) Proventi da servizi pubblici

- servizi scolastici
- servizi sociali
- altri servizi a domanda individuale

Caratteristiche:

- legati al numero utenti
- parzialmente coperti da tariffe
- non coprono integralmente i costi

b) Proventi da gestione del patrimonio

- locazioni
- concessioni
- utilizzo beni comunali

Caratteristiche:

- relativamente stabili
- legati a contratti

c) Canone Unico Patrimoniale

- occupazione suolo pubblico
- pubblicità

Caratteristiche:

- entrata extratributaria strutturale
- sostitutiva di TOSAP/COSAP/ICP
- tariffe generalmente stabili

d) Proventi da sanzioni (Codice della Strada)

- violazioni CDS

Caratteristiche:

- variabili
- vincolati per legge (art. 208 CDS)
- soggetti a FCDE

e) Altri proventi

- rimborsi
- introiti diversi

Caratteristiche:

- residuali
- poco prevedibili

3. Criteri di previsione

Le entrate extratributarie sono state stimate sulla base:

- dell'andamento storico
- del numero degli utenti
- dei contratti in essere
- delle attività di controllo e accertamento

nel rispetto dei principi di:

- prudenza
- veridicità.

4. Elementi di criticità

Le entrate extratributarie presentano alcune criticità:

- variabilità (sanzioni, servizi)
- dipendenza da fattori esterni
- presenza di quote difficilmente riscuotibili

con impatto su:

- FCDE
- equilibri di bilancio

Nel complesso, le entrate extratributarie contribuiscono al finanziamento della spesa corrente, pur presentando un grado di stabilità inferiore rispetto alle entrate tributarie e ai trasferimenti.

Risulta pertanto necessario un costante monitoraggio delle stesse, al fine di garantire la sostenibilità degli equilibri finanziari nel medio periodo.

TITOLO 3						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	85.100,00	60,77%	81.700,00	66,46%	81.700,00	66,46%
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.800,00	7,00%	6.800,00	5,53%	6.800,00	5,53%
Tipologia 300 Interessi attivi	4.010,00	2,86%	3.510,00	2,86%	3.510,00	2,86%
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	41.120,81	29,37%	30.915,00	25,15%	30.915,00	25,15%
TOTALE TITOLO 3	140.030,81		122.925,00		122.925,00	

5.4.1 Trend storico previsioni

La tabella sopra riportata evidenzia il confronto tra il trend storico delle previsioni e le previsioni del triennio 2026–2028 relative alle entrate extratributarie (Titolo III).

Dall'analisi dei dati emerge un andamento non uniforme delle entrate, caratterizzato da una crescita significativa nel triennio precedente (da € 109.686,62 nel 2023 a € 238.527,24 nel 2025), seguita da una **riduzione nel triennio di previsione**, con valori pari a € 140.030,81 nel 2026 e successivamente € 122.925,00 negli esercizi 2027 e 2028.

Tale andamento è principalmente riconducibile alla diminuzione della componente "Rimborsi e altre entrate correnti" (Tipologia 500), che nel 2025 presentava un valore particolarmente elevato (€ 144.978,93), dovuto al rimborso del personale in comando presso la Regione Autonoma della Sardegna e Provincia di Oristano.

Trattandosi di un'entrata di natura straordinaria e non strutturale, la stessa non è stata replicata nelle annualità successive, in coerenza con i principi di prudenza e attendibilità delle previsioni, determinando il ridimensionamento complessivo del Titolo III.

La componente relativa alla vendita di beni e servizi e alla gestione del patrimonio (Tipologia 100) evidenzia invece un andamento più stabile nel tempo, attestandosi su valori pari a circa € 85.000 nel 2026 e con una lieve riduzione negli anni successivi.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità (Tipologia 200), che comprendono principalmente le sanzioni amministrative, mostrano un incremento nel 2026 (€ 9.800,00), seguito da una previsione più contenuta nel biennio successivo, coerente con criteri prudenziali.

Nel complesso, il trend evidenzia una **riduzione delle entrate extratributarie nel medio periodo**, dovuta al venir meno di componenti straordinarie e non ricorrenti, e conferma la necessità di una gestione prudente delle previsioni, nonché di un costante monitoraggio della capacità di riscossione, anche ai fini della corretta determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	49.463,76	66.838,96	85.738,31	85.100,00	81.700,00	81.700,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	500,00	5.800,00	9.800,00	6.800,00	6.800,00
Tipologia 300 Interessi attivi	10,00	10,00	2.010,00	4.010,00	3.510,00	3.510,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	59.212,86	84.498,88	144.978,93	41.120,81	30.915,00	30.915,00
TOTALE TITOLO 3	109.686,62	151.847,84	238.527,24	140.030,81	122.925,00	122.925,00

5.4.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo III

TITOLO 3				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	39.139,93	65.768,37	85.738,31	85.100,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	3.227,74	5.800,00	9.800,00
Tipologia 300 Interessi attivi	0,01	1.149,11	2.010,00	4.010,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	12.142,40	113.976,82	144.978,93	41.120,81
TOTALE TITOLO 3	51.282,34	184.122,04	238.527,24	140.030,81

5.4.3 Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada

Servizi dell'Ente e proventi da gestione

Il Comune garantisce l'erogazione di una pluralità di servizi pubblici locali, finalizzati a soddisfare i bisogni della collettività, tra cui servizi scolastici, sociali e socio-assistenziali, nonché servizi connessi alla gestione del territorio.

Tali servizi possono essere gestiti direttamente dall'Ente oppure affidati a soggetti esterni, nel rispetto della normativa vigente, e comportano costi che sono finanziati sia mediante la fiscalità generale sia attraverso la contribuzione degli utenti.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione dei servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e delle modalità di gestione, mentre i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio (locazioni e concessioni) sono stati stimati in relazione ai contratti e alle convenzioni in essere.

Proventi delle sanzioni al Codice della Strada

I proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della Strada sono stati previsti sulla base dell'andamento storico degli accertamenti e delle attività di controllo programmate nel triennio 2026–2028.

La destinazione di tali proventi è disciplinata dall'art. 208 del Codice della Strada e viene definita con apposita deliberazione della Giunta comunale. In particolare, una quota pari al 90% dei proventi, al netto dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, è destinata alle finalità previste dalla normativa vigente.

Canone Unico Patrimoniale

Il Canone Unico Patrimoniale, istituito ai sensi dell'art. 1, commi 816–836, della Legge n. 160/2019, costituisce un'entrata extratributaria derivante dall'occupazione di spazi ed aree pubbliche e dalla diffusione di messaggi pubblicitari.

Il canone ha sostituito i precedenti prelievi (TOSAP/COSAP, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) ed è disciplinato dal regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 dell'11.05.2021.

Per l'anno 2026 si prevede la conferma delle tariffe vigenti, in coerenza con il principio di invarianza tariffaria e con gli equilibri di bilancio.

Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale comprendono le attività erogate dall'Ente su richiesta dell'utente, per le quali è prevista una contribuzione a carico dello stesso, quale concorso alla copertura dei costi del servizio.

La disciplina di tali servizi è definita dal D.M. 31/12/1983. Ai sensi dell'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000, l'obbligo di copertura minima dei costi si applica esclusivamente agli enti in condizioni strutturalmente deficitarie.

Le tariffe relative ai servizi a domanda individuale sono approvate annualmente con deliberazione della Giunta comunale, nel rispetto dei vincoli normativi e degli equilibri di bilancio.

5.5 TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale

Le entrate in conto capitale per l'anno 2026 ammontano a **€ 375.987,69** e sono costituite dalle entrate del Titolo IV.

Si rinvia al paragrafo dedicato al **Fondo Pluriennale Vincolato** per l'analisi della quota di risorse destinate al finanziamento degli investimenti derivanti da esercizi precedenti, pari a € 717.284,97.

TITOLO 4						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	349.987,69	93,08%	67.050,00	72,84%	5.000,00	16,67%
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	11.000,00	2,93%	10.000,00	10,86%	10.000,00	33,33%
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	15.000,00	3,99%	15.000,00	16,30%	15.000,00	50,00%
TOTALE TITOLO 4	375.987,69		92.050,00		30.000,00	

5.5.1 Trend storico previsioni

L'andamento evidenzia una **significativa riduzione delle entrate in conto capitale nel 2026** rispetto all'asestato 2025.

Tale riduzione è riconducibile:

- alla presenza, nell'esercizio 2025, di **finanziamenti straordinari di importo rilevante**;
- alla diminuzione dei nuovi contributi agli investimenti nel 2026;
- al maggiore utilizzo del **Fondo Pluriennale Vincolato**, che finanzia interventi già avviati negli esercizi precedenti.

I contributi agli investimenti, pur rimanendo la principale fonte di finanziamento, risultano in diminuzione, mentre le entrate proprie in conto capitale (alienazioni e oneri) presentano un'incidenza limitata.

Le entrate in conto capitale risultano coerenti con la programmazione degli investimenti e correttamente rappresentate nel bilancio di previsione, garantendo il rispetto degli equilibri della parte capitale.

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	1.216.070,90	422.359,81	1.145.507,95	349.987,69	67.050,00	5.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	3.000,00	11.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	87.317,14	7.500,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE TITOLO 4	1.303.388,04	429.859,81	1.168.507,95	375.987,69	92.050,00	30.000,00

5.5.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV

L'andamento evidenzia una **significativa riduzione delle entrate in conto capitale nel 2026** rispetto all'assestato 2025.

Tale riduzione è riconducibile:

- alla presenza, nell'esercizio 2025, di **finanziamenti straordinari di importo rilevante**;
- alla diminuzione dei nuovi contributi agli investimenti nel 2026;
- al maggiore utilizzo del **Fondo Pluriennale Vincolato**, che finanzia interventi già avviati negli esercizi precedenti.
- alla mancata previsione di nuovi contributi statali nel 2026;
- alla prevalenza di operazioni di reimputazione contabile rispetto a nuovi finanziamenti.

I contributi agli investimenti, pur rimanendo la principale fonte di finanziamento, risultano in diminuzione, mentre le entrate proprie in conto capitale (alienazioni e oneri) presentano un'incidenza limitata.

Le entrate in conto capitale risultano coerenti con la programmazione degli investimenti e correttamente rappresentate nel bilancio di previsione, garantendo il rispetto degli equilibri della parte capitale.

TITOLO 4				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti 2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	256.804,73	1.067.066,58	1.145.507,95	349.987,69
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	1.682,43	3.000,00	11.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	5.061,32	16.727,71	20.000,00	15.000,00
TOTALE TITOLO 4	261.866,05	1.085.476,72	1.168.507,95	375.987,69

5.5.3 Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali

Le entrate del Titolo IV risultano costituite prevalentemente da poste riconducibili a finanziamenti già acquisiti negli esercizi precedenti e reimputati secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

In particolare:

- **non sono previsti trasferimenti di capitale dallo Stato;**
- i trasferimenti da Regione e altri enti pubblici, pari a € 93.286,82, derivano da specifici contributi destinati a interventi quali:
 - gestione e manutenzione parchi urbani;
 - fondo complementare infrastrutture e sviluppo;
 - transizione digitale;
 - abbattimento barriere architettoniche ;
- la parte prevalente delle entrate è costituita da somme riconducibili a reimputazioni contabili connesse alla gestione degli investimenti.

Trasferimenti di capitale da regione ed altri enti	Importo
CONTRIBUTO RAS GESTIONE E MANUTENZIONE PARCHI URBANI	40.000,00
RAS – FONDO COMPLEMENTARE INFRASTRUTTURE E SVILUPPO – ART. 8 L.R. 1/2026	30.413,82
CONTRIBUTO RAS GESTIONE SERVIZIO TRANSIZIONE DIGITALE DEGLI ENTI LOCALI E ACCESSIBILITÀ AI DATI DEGLI ARCHIVI COMUNALI	17.873,00
CONTRIBUTO RAS ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	5.000,00
	€.93.286.82

L'andamento evidenzia una significativa riduzione delle entrate in conto capitale nel 2026 rispetto all'esercizio precedente.

Tale riduzione è riconducibile:

- alla presenza nel 2025 di finanziamenti straordinari di importo rilevante;
- alla mancata attivazione di nuovi contributi statali nel 2026;
- alla prevalenza, nell'esercizio 2026, di operazioni di riaccertamento e reimputazione rispetto a nuovi finanziamenti.

5.5.4 Contributo per permesso di costruire

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i Contributi per permesso di costruire e le relative sanzioni.

I corrispondenti valori iscritti in bilancio sono riepilogati nella seguente tabella:

Tipologia di entrata	[2026]	[2027]	[2028]
Previsione	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Accertamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riscossione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

I proventi derivanti dai permessi di costruire e dalle relative sanzioni sono iscritti tra le entrate in conto capitale e ammontano a € **15.000,00** per ciascun anno del triennio 2026–2028.

Le previsioni sono state formulate dal competente Ufficio Tecnico sulla base:

- del piano regolatore vigente;
- delle pratiche edilizie in corso;
- dell'andamento storico degli accertamenti;
- delle convenzioni in essere con soggetti privati, che possono prevedere compensazioni tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Ai sensi dell'art. 1, comma 460 della Legge n. 232/2016, i proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e dalle relative sanzioni sono destinati alla realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione, nonché agli altri interventi previsti dalla normativa vigente

5.6 TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie.

TITOLO 5						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 5	0,00		0,00		0,00	

5.7 TITOLO VI - Accensioni prestiti

Non è prevista l'accensione di mutui nel triennio 2026-2028

TITOLO 6						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 6	0,00		0,00		0,00	

5.7.1 Trend storico previsioni

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.7.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI

5.8 TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere

TITOLO 7						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 7	0,00		0,00		0,00	

5.8.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VII.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.8.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VII

TITOLO 7				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00

5.9 TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

Le operazioni relative ai servizi per conto terzi e alle partite di giro rappresentano movimentazioni contabili effettuate dall'ente per conto di soggetti esterni e, pertanto, non incidono sull'attività economica dell'ente.

Tali operazioni, disciplinate dall'art. 168 del D.Lgs. 267/2000, costituiscono al tempo stesso un credito e un debito per l'ente e sono iscritte in bilancio in appositi capitoli.

Rientrano in tale ambito, a titolo esemplificativo:

- le ritenute fiscali e previdenziali operate sugli stipendi, effettuate dall'ente in qualità di sostituto d'imposta;
- i versamenti all'erario delle somme trattenute;
- le ulteriori operazioni svolte per conto di terzi.

Le previsioni di entrata e di spesa relative a tali operazioni conservano perfetta equivalenza, garantendo il pareggio della gestione.

Per l'anno 2026, le entrate per conto terzi e partite di giro sono previste in **€ 493.500,00**, così articolate:

- € 432.500,00 per partite di giro;
- € 61.000,00 per servizi per conto terzi

Tali operazioni, per loro natura, non incidono sugli equilibri complessivi di bilancio.

TITOLO 9				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	194.577,16	363.226,42	602.500,00	432.500,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	2.940,05	3.672,20	60.500,00	61.000,00
TOTALE TITOLO 9	197.517,21	366.898,62	663.000,00	493.500,00

5.9.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'asestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	432.582,28	432.582,28	602.500,00	432.500,00	432.500,00	432.500,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	67.417,72	67.417,72	60.500,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00
TOTALE TITOLO 9	500.000,00	500.000,00	663.000,00	493.500,00	493.500,00	493.500,00

5.9.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	194.577,16	363.226,42	602.500,00	432.500,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	2.940,05	3.672,20	60.500,00	61.000,00
TOTALE TITOLO 9	197.517,21	366.898,62	663.000,00	493.500,00

PARTE TERZA - SPESA

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel..

6.1 Analisi per titoli

La composizione dei sei titoli è la tabella seguente:

SPESE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 - Spese correnti	2.287.645,23	1.966.965,56	1.955.612,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.093.272,66	92.050,00	30.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	17.851,39	18.190,84	18.190,84
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	493.500,00	493.500,00	493.500,00
TOTALE SPESE	3.892.269,28	2.570.706,40	2.497.303,40

6.1.1 Analisi per titoli - Trend storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definiti degli ultimi tre anni.

SPESE						
Descrizione				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.903.275,26	2.573.232,59	2.673.504,35	2.287.645,23	1.966.965,56	1.955.612,56
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.887.497,61	1.999.571,69	2.494.835,27	1.093.272,66	92.050,00	30.000,00
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	36.225,95	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	24.499,83	16.406,96	17.113,86	17.851,39	18.190,84	18.190,84
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	500.000,00	500.000,00	663.000,00	493.500,00	493.500,00	493.500,00
TOTALE SPESE	4.315.272,70	5.089.211,24	5.884.679,43	3.892.269,28	2.570.706,40	2.497.303,40
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

6.1.2 Analisi per titoli - Trend storico impegni

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli impegni definitivi dei 2 anni precedenti.

SPESE				
TITOLO	Impegni 2024	Impegni 2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Titolo 1 - Spese correnti	1.814.088,14	2.000.989,66	2.673.504,35	2.287.645,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	631.887,47	1.318.760,47	2.494.835,27	1.093.272,66
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	36.225,95	36.225,95	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	16.406,96	17.113,86	17.113,86	17.851,39
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	197.517,21	366.898,62	663.000,00	493.500,00
TOTALE SPESE	2.659.899,78	3.739.988,56	5.884.679,43	3.892.269,28

6.2 TITOLO I - Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziati in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente. Di seguito le previsioni delle spese correnti

Le previsioni di spesa corrente tengono conto di: personale in servizio e del piano assunzionale, interessi sui mutui in ammortamento e boc, contratti e convenzioni in essere, spese per utenze e servizi, trasferimenti correnti.

Le spese tengono in considerazione inoltre il livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla collettività, in particolare dei servizi di manutenzione del patrimonio comunale ed assistenziali.

La capacità di spesa è strettamente legata all'evolversi della situazione internazionale con i conflitti in corso, delle entrate da recupero tributario e delle entrate in conto capitale derivanti dagli oneri di urbanizzazione, destinata anche in parte corrente.

TITOLO 1

MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	865.918,44	37,85%	661.894,35	33,65%	649.716,09	33,22%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	48.390,00	2,12%	46.390,00	2,36%	46.390,00	2,37%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	75.347,93	3,29%	70.217,32	3,57%	70.217,32	3,59%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	52.508,78	2,30%	36.626,19	1,86%	36.626,19	1,87%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.600,00	0,46%	9.050,00	0,46%	9.050,00	0,46%
MISSIONE 7 Turismo	16.050,00	0,70%	13.900,00	0,71%	13.900,00	0,71%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	249.815,52	10,92%	224.824,54	11,43%	225.150,00	11,51%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	108.071,95	4,72%	61.920,00	3,15%	62.420,00	3,19%
MISSIONE 11 Soccorso civile	300,00	0,01%	300,00	0,02%	300,00	0,02%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	741.593,72	32,42%	737.093,72	37,47%	737.093,72	37,69%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	500,00	0,02%	500,00	0,03%	500,00	0,03%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.100,00	0,27%	3.000,00	0,15%	3.000,00	0,15%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.500,00	0,07%	1.500,00	0,08%	1.500,00	0,08%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	101.829,98	4,45%	90.969,98	4,62%	90.969,78	4,65%
MISSIONE 50 Debito pubblico	9.118,91	0,40%	8.779,46	0,45%	8.779,46	0,45%
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	2.287.645,23		1.966.965,56		1.955.612,56	

6.2.1 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura economica dei fattori produttivi.

Le spese correnti per l'anno 2026 ammontano complessivamente a € **2.287.645,23** e risultano articolate come segue nella tabella sottostante.

La struttura della spesa corrente evidenzia una prevalenza dei **trasferimenti correnti**, che rappresentano la quota più significativa (38,96%), seguiti dalle spese per **acquisto di beni e servizi** (30,36%) e dai **redditi da lavoro dipendente** (23,46%).

Tali tre macroaggregati assorbono complessivamente oltre il 90% della spesa corrente.

Le altre voci risultano residuali, con particolare riferimento agli interessi passivi, che incidono in misura contenuta, evidenziando un limitato ricorso all'indebitamento.

La composizione della spesa corrente evidenzia:

- una significativa incidenza dei trasferimenti correnti, che riduce i margini di manovra dell'ente;
- una quota rilevante di spese per beni e servizi necessarie al funzionamento dell'ente;
- un'incidenza contenuta delle spese per interessi passivi, indice di una gestione prudente dell'indebitamento.

Nel macroaggregato "Altre spese correnti" sono ricompresi, tra l'altro, il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo di riserva.

TITOLO 1						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
101 Redditi da lavoro dipendente	536.679,45	23,46%	455.990,00	23,18%	447.340,00	22,87%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	46.296,82	2,02%	40.535,00	2,06%	40.535,00	2,07%
103 Acquisto di beni e servizi	694.438,44	30,36%	498.548,92	25,35%	495.846,12	25,36%
104 Trasferimenti correnti	891.221,63	38,96%	865.682,20	44,01%	865.682,20	44,27%
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 Interessi passivi	9.118,91	0,40%	8.779,46	0,45%	8.779,46	0,45%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	0,09%	500,00	0,03%	500,00	0,03%
110 Altre spese correnti	107.889,98	4,72%	96.929,98	4,93%	96.929,78	4,96%
TOTALE TITOLO 1	2.287.645,23		1.966.965,56		1.955.612,56	

6.2.2 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs. 118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziati in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, pertanto, connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Di seguito il riepilogo delle missioni per le spese correnti:

TITOLO 1

MISSIONE		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	865.918,44	661.894,35	649.716,09
	<i>di cui già impegnato</i>	131.137,35	16.273,67	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.148.922,80		
MISSIONE 2 Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	48.390,00	46.390,00	46.390,00
	<i>di cui già impegnato</i>	5.529,04	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	51.605,34		
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	75.347,93	70.217,32	70.217,32
	<i>di cui già impegnato</i>	9.369,21	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	91.982,31		
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	52.508,78	36.626,19	36.626,19
	<i>di cui già impegnato</i>	1.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	77.829,00		
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	10.600,00	9.050,00	9.050,00
	<i>di cui già impegnato</i>	4.200,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.330,73		
MISSIONE 7 Turismo	previsione di competenza	16.050,00	13.900,00	13.900,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	23.292,52		
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	249.815,52	224.824,54	225.150,00
	<i>di cui già impegnato</i>	27.598,72	5.231,85	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	336.923,59		
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	108.071,95	61.920,00	62.420,00
	<i>di cui già impegnato</i>	36.418,32	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	161.354,92		
MISSIONE 11 Soccorso civile	previsione di competenza	300,00	300,00	300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	300,00		
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	741.593,72	737.093,72	737.093,72
	<i>di cui già impegnato</i>	10.201,74	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.111.817,72		
MISSIONE 13 Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500,00		
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	6.100,00	3.000,00	3.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.100,00		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.801,96		
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	1.464,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.232,02		
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	101.829,98	90.969,98	90.969,78
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 50 Debito pubblico	previsione di competenza	9.118,91	8.779,46	8.779,46
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.663,99		
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO 1	previsione di competenza	2.287.645,23	1.966.965,56	1.955.612,56
	<i>di cui già impegnato</i>	226.918,38	21.505,52	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.045.656,90		

6.3 Approfondimento su alcune voci di spesa

Con il Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, a decorrere dal 1° gennaio 2020 è cessata l'applicazione, nei confronti degli enti locali, di alcune disposizioni in materia di contenimento e riduzione della spesa.

In particolare, non trovano più applicazione i limiti relativi a:

- studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione, previsti dal D.L. n. 78/2010;
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi, previsti dal D.L. n. 66/2014;
- piano di razionalizzazione delle spese per dotazioni strumentali, previsto dalla Legge n. 244/2007.

Resta fermo, in ogni caso, il rispetto dei principi generali di coordinamento della finanza pubblica e, in particolare, dei principi di **economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa**, nonché di sana gestione finanziaria, cui l'ente si conforma nella programmazione e nella gestione delle risorse.

Nei paragrafi successivi sono analizzate le principali voci di spesa dell'ente, con particolare riferimento alle spese per il personale, all'acquisto di beni e servizi e agli interessi passivi.

6.3.1 Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi

SPESE PER IL PERSONALE

La spesa di personale prevista per l'esercizio 2026 ammonta a **€ 479.302,82**, oltre IRAP, ed è stata determinata sulla base della programmazione del fabbisogno di personale, tenendo conto delle disposizioni contrattuali vigenti e delle esigenze organizzative dell'ente.

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti normativi, si fa riferimento al parametro di sostenibilità finanziaria di cui all'art. 33 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, determinato sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2024).

Dalla verifica emerge che:

- la spesa di personale rilevante ai fini del calcolo è pari a **€ 355.361,54**;
- le entrate correnti nette ammontano a **€ 1.741.014,76**;
- il rapporto tra le due grandezze è pari al **20,41%**.

Il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti nette, pari al 20,41%, risulta inferiore al valore soglia del 27,2% previsto per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 1.999 abitanti dal D.M. 17 marzo 2020. Il valore risulta inferiore alle soglie previste dalla normativa vigente,

garantendo il rispetto dei limiti di spesa di personale e la sostenibilità della programmazione assunzionale.

Si evidenzia che la spesa prevista in bilancio comprende anche componenti di natura non strutturale o vincolata, che non rilevano ai fini del calcolo del suddetto parametro.

Si evidenzia inoltre che, anche in termini previsionali, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti nette si mantiene su valori contenuti, pari a circa il 22%, confermando la sostenibilità della spesa programmata.

Non sono previste ulteriori assunzioni nell'esercizio 2026.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La spesa per acquisto di beni e servizi prevista per l'esercizio **2026** è riferita ai costi necessari per il funzionamento dell'ente e per l'erogazione dei servizi istituzionali, comprendendo l'acquisizione di beni di consumo e di servizi indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative.

INTERESSI PASSIVI

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da eventuali garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti è determinata ai fini della verifica del rispetto dei limiti di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs. 267/2000.

Dai dati di bilancio emerge che, per l'anno 2026:

- le entrate correnti risultanti dal rendiconto 2024 ammontano a **€ 1.733.515,06**;
- gli interessi passivi previsti sono pari a **€ 9.118,91**;
- il limite massimo teorico è pari a **€ 173.351,51**;
- l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti è pari allo **0,53%**.

Il valore risulta ampiamente inferiore al limite previsto dalla normativa vigente, evidenziando una situazione di indebitamento contenuta.

La previsione della spesa per interessi passivi per il triennio 2026–2028 è stata determinata sulla base dei mutui e degli altri finanziamenti in essere e risulta coerente con il piano di ammortamento.

La spesa per interessi si mantiene su livelli contenuti, confermando una gestione prudente dell'indebitamento da parte dell'ente.

6.3.2 Spese per missioni

Le spese per missioni anche all'estero dei dipendenti sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro e sono inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009.

6.4 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) costituisce un accantonamento obbligatorio finalizzato a fronteggiare il rischio di mancata riscossione delle entrate di dubbia e difficile esazione, in applicazione del principio della prudenza e al fine di evitare che entrate di incerta realizzazione possano finanziare spese esigibili nell'esercizio.

L'accantonamento è determinato in conformità al principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al Decreto Legislativo 118/2011), con particolare riferimento ai punti 3.3 e 3.7.

Metodologia di calcolo

Il Fondo è stato calcolato:

- sulla base dell'andamento della riscossione degli ultimi cinque esercizi (2020–2024);
- mediante applicazione del metodo della **media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti**;
- con esclusione delle entrate:
 - accertate per cassa;
 - verso altre amministrazioni pubbliche;
 - assistite da garanzie.

Tale metodologia risulta coerente con quanto previsto dal principio contabile applicato e garantisce la corretta rappresentazione del rischio di inesigibilità.

Per l'esercizio 2026 il FCDE è determinato complessivamente in:

- **€ 47.508,79**, di cui:
 - € 47.063,65 per la parte corrente;
 - € 445,14 per la parte in conto capitale.

Nel triennio:

- 2027: € 46.527,88
- 2028: € 46.527,88

L'incidenza complessiva del fondo sul totale delle entrate soggette a rischio risulta contenuta (circa **1,85% nel 2026**), in linea con le caratteristiche strutturali dell'Ente.

Analisi per tipologia di entrata

L'accantonamento riguarda prevalentemente:

Entrate tributarie (Titolo 1)

- accantonamento: € 40.667,48
- incidenza: **8,63%**

Rappresentano la componente più significativa del rischio, in particolare per:

- IMU da attività di accertamento;
- TARI (evasione e ritardi nei pagamenti).

Entrate extratributarie (Titolo 3)

- accantonamento: € 6.396,17
- incidenza: **4,57%**

Riguardano principalmente:

- proventi da servizi;
- rimborsi e altre entrate correnti.

Entrate in conto capitale

- accantonamento marginale: € 445,14

Limitato in quanto:

- prevalgono trasferimenti da amministrazioni pubbliche (non soggetti a FCDE).

L'ammontare del FCDE risulta:

- **coerente con l'andamento storico delle riscossioni;**

- **prudenziale**, in quanto non si registrano sovrastime delle entrate;
- **compatibile con gli equilibri di bilancio**.

Per un Comune di circa 1.200 abitanti, il livello contenuto del fondo è giustificato da:

- elevata incidenza di trasferimenti (non soggetti a rischio);
- dimensione limitata del gettito tributario;
- progressivo miglioramento della capacità di riscossione.

Evoluzione prospettica

Le previsioni per il triennio tengono conto di:

- rafforzamento dell'attività di accertamento tributario;
- aggiornamento delle banche dati;
- potenziamento dell'ufficio tributi.

Tali fattori sono idonei a determinare:

- incremento del tasso di riscossione;
- riduzione del rischio di inesigibilità;
- conseguente stabilizzazione del FCDE.

Conclusioni

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità:

- è stato determinato nel rispetto della normativa vigente;
- risulta adeguato a fronteggiare il rischio di mancata riscossione;
- contribuisce alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

In particolare, per l'Ente:

- il FCDE rappresenta uno strumento fondamentale di garanzia;
- la sua sostenibilità futura è strettamente legata al miglioramento della capacità di riscossione.

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	330.400,00 400,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	330.000,00	40.667,48	40.667,48	12,32
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	140.578,37	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	470.978,37	40.667,48	40.667,48	8,63
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.569.173,10	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	15.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.584.173,10	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	85.100,00	3.136,53	3.136,53	3,69
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.800,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.010,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	41.120,81	3.259,64	3.259,64	7,93
3000000	TOTALE TITOLO 3	140.030,81	6.396,17	6.396,17	4,57
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	349.987,69			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	349.987,69			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	11.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.000,00	445,14	445,14	2,97
4000000	TOTALE TITOLO 4	375.987,69	445,14	445,14	0,12
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	2.571.169,97	47.508,79	47.508,79	1,85
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.195.182,28	47.063,65	47.063,65	2,14
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	375.987,69	445,14	445,14	0,12

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	337.400,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	400,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	337.000,00	41.269,31	41.269,31	12,25
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	140.578,37	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	477.978,37	41.269,31	41.269,31	8,63
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.384.253,03	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.384.253,03	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	81.700,00	3.156,69	3.156,69	3,86
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.800,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.510,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	30.915,00	1.656,74	1.656,74	5,36
3000000	TOTALE TITOLO 3	122.925,00	4.813,43	4.813,43	3,92
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	67.050,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	67.050,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.000,00	445,14	445,14	2,97
4000000	TOTALE TITOLO 4	92.050,00	445,14	445,14	0,48
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	2.077.206,40	46.527,88	46.527,88	2,24
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.985.156,40	46.082,74	46.082,74	2,32
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	92.050,00	445,14	445,14	0,48

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2028

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	337.400,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	400,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	337.000,00	41.269,31	41.269,31	12,25
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	140.578,37	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	477.978,37	41.269,31	41.269,31	8,63
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.372.900,03	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.372.900,03	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	81.700,00	3.156,69	3.156,69	3,86
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.800,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.510,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	30.915,00	1.656,74	1.656,74	5,36
3000000	TOTALE TITOLO 3	122.925,00	4.813,43	4.813,43	3,92
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	5.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.000,00	445,14	445,14	2,97
4000000	TOTALE TITOLO 4	30.000,00	445,14	445,14	1,48
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	2.003.803,40	46.527,88	46.527,88	2,32
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.973.803,40	46.082,74	46.082,74	2,33
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	30.000,00	445,14	445,14	1,48

6.5 Fondi e accantonamenti

A partire dal bilancio di previsione 2015, in attuazione dei principi contabili dell'armonizzazione, gli enti locali sono tenuti a prevedere specifici accantonamenti nella missione 20 "Fondi e accantonamenti", al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Tra i principali fondi rientrano il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo passività potenziali (comprensivo del contenzioso), il fondo per l'indennità di fine mandato del Sindaco e il fondo per i rinnovi contrattuali del personale.

Successivamente, la normativa ha introdotto ulteriori accantonamenti, tra cui il Fondo obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, a seguito delle disposizioni della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 e dei relativi provvedimenti attuativi, gli enti locali sono tenuti a iscrivere nella missione 20, programma 1, della parte corrente del bilancio di previsione, un apposito accantonamento denominato "Fondo obiettivi di finanza pubblica", per un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica.

L'ente ha pertanto istituito apposito capitolo di bilancio alla voce U.1.10.01.07.001 del piano dei conti integrato, come previsto dal decreto interministeriale del 13 febbraio 2025.

Trattandosi di accantonamento, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 167, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, per cui:

- non è possibile assumere impegni né disporre pagamenti a valere sul fondo;
- lo stanziamento non può essere oggetto di riduzione in corso d'anno;
- a fine esercizio, l'importo non impegnato confluisce nel risultato di amministrazione tra le quote accantonate.

Fondo	Importo (€)	Natura	Note
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	47.508,79	Obbligatorio	Copertura rischio mancata riscossione
Fondo di riserva	13.630,00	Obbligatorio	0,62% spese correnti
Fondo di riserva di cassa	7.730,00	Obbligatorio	≥ 0,2% spese finali
Fondo passività potenziali	5.000,00	Prudenziale	Include eventuale contenzioso
Fondo fine mandato Sindaco	3.144,33	Obbligatorio	Indennità fine mandato
Fondo rinnovi contrattuali	8.650,00	Prudenziale	Copertura futuri CCNL
Fondo componenti perequative CSEA	9.000,00	Vincolato	Riversamenti servizio idrico
Fondo obiettivi finanza pubblica	7.612,00	Obbligatorio	L. 207/2024

6.5.1 Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

FONDO DI RISERVA

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- **anno 2026: € 13.630,00**, pari allo **0,62%** delle spese correnti previste in bilancio al netto del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente;
- **anno 2027: € 6.480,91**, pari allo **0,33%** delle spese correnti;
- **anno 2028: € 6.480,71**, pari allo **0,33%** delle spese correnti.

Gli stanziamenti risultano compresi nei limiti previsti dall'articolo 166 del D.Lgs. 267/2000 e dal regolamento di contabilità dell'ente.

La normativa prevede un accantonamento minimo pari allo **0,30%** delle spese correnti (ovvero **0,45%** nelle situazioni di cui agli articoli 195 e 222 del TUEL) e un limite massimo pari al **2%** del totale delle spese correnti di competenza.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è iscritto il fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. 267/2000.

Tale fondo deve essere non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali ed è utilizzabile con deliberazione dell'organo esecutivo per far fronte a eventuali carenze di cassa.

Per il triennio 2026–2028 il fondo di riserva di cassa risulta così determinato:

- **anno 2026: € 7.730,00;**
- **anno 2027: € 5.000,00;**
- **anno 2028: € 5.000,00.**

Gli importi stanziati risultano superiori al limite minimo previsto dalla normativa vigente, garantendo un adeguato margine di sicurezza nella gestione della liquidità.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1			
TITOLO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	21.360,00	11.480,91	11.480,71
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	21.360,00	11.480,91	11.480,71

6.5.2 Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali

Gli stanziamenti relativi alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" sono effettuati in conformità ai principi contabili applicati di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 118/2011 e nel rispetto dei principi di prudenza e veridicità del bilancio di cui agli artt. 162 e 193 del Testo Unico Enti Locali.

FONDO DI ACCANTONAMENTO PER FINE MANDATO SINDACO

L'Ente ha stanziato un accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco pari a € 3.144,33. L'indennità di fine mandato è pari ad una mensilità dell'indennità di funzione del Sindaco per ogni anno di mandato. Pertanto si è provveduto ad accantonare annualmente una quota corrispondente ad una mensilità dell'indennità spettante al Sindaco.

Tale accantonamento trova fondamento:

- nell'art. 82 del Testo Unico Enti Locali;
- nel Decreto Ministeriale 119/2000, che disciplina il trattamento economico degli amministratori locali.

L'accantonamento è effettuato annualmente secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, al fine di garantire la copertura dell'onere al termine del mandato amministrativo.

FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI

Il fondo passività potenziali è istituito ai sensi del principio contabile applicato (allegato 4/2, punto 5.2), al fine di garantire la copertura di eventuali oneri derivanti da:

- contenziosi in essere o potenziali;
- obbligazioni non ancora perfezionate ma probabili;
- rischi latenti suscettibili di generare debiti fuori bilancio.

Alla data di redazione del bilancio:

- non risultano contenziosi di rilievo tali da richiedere la costituzione di un fondo contenzioso specifico;
- è stato comunque previsto un accantonamento prudenziale pari a € 5.000,00.

Tale stanziamento risulta coerente:

- con i principi di prudenza e sana gestione finanziaria;
- con gli orientamenti della Corte dei conti in materia di prevenzione dei debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL).

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE

L'Ente ha previsto un accantonamento pari a € 8.650,00, finalizzato alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente.

Tale accantonamento è effettuato:

- in coerenza con il principio contabile applicato (allegato 4/2);
- nel rispetto degli obblighi derivanti dai CCNL del comparto Funzioni locali;
- in applicazione dei vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti della Legge 296/2006.

La costituzione del fondo risponde all'esigenza di:

- garantire la copertura di spese obbligatorie;
- salvaguardare gli equilibri di bilancio.

FONDO COMPONENTI PEREQUATIVE DA RIVERSARE A CSEA

L'Ente ha previsto un accantonamento pari a € 9.000,00 per le somme da riversare alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), relative alle componenti perequative del servizio idrico integrato.

Tale accantonamento è disposto in conformità:

- alla regolazione tariffaria definita da ARERA;
- ai provvedimenti dell'Autorità in materia di servizio idrico integrato (tra cui il metodo tariffario idrico – MTI).

Le componenti perequative:

- sono riscosse dall'Ente;

- devono essere successivamente riversate alla CSEA secondo le modalità stabilite dalla normativa regolatoria.

L'accantonamento è effettuato secondo criteri prudenziali, in relazione:

- alle previsioni di riscossione;
- agli obblighi di versamento.

6.5.3 Fondo garanzie debiti commerciali

La normativa vigente prevede l'obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) per gli enti che non rispettano i tempi di pagamento delle transazioni commerciali, non riducono il debito commerciale residuo o non adempiono correttamente agli obblighi di alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

A decorrere dall'esercizio 2021, gli indicatori relativi al debito commerciale residuo e alla tempestività dei pagamenti sono determinati esclusivamente sulla base dei dati rilevati dalla PCC.

Dai dati risultanti dalla piattaforma, riferiti alla situazione al 31 dicembre 2025, emerge che:

Periodo elaborazione: Bilancio di Previsione

Data Elaborazione: 16/01/2026

Debito Commerciale Scaduto al 31/12/2024	53.492,97
Debito Commerciale Scaduto al 31/12/2025	13.840,92
Fatture ricevute nel 2025	1.696.112,21
Indicatore ritardo annuale pagamenti	-11,00

Debito Commerciale Residuo al 31/12/2025 inferiore del 5% del totale fatture ricevute nel 2025

Debito Commerciale Residuo al 31/12/2025 ridotto del 10% rispetto al debito al 31/12/2024

Rispetto indicatore pagamenti

Pubblicazione del debito residuo sul sito dell'ente

Comunicazione a PCC dello stock del debito

Comunicazione a PCC dei pagamenti delle fatture

Percentuale da applicare	0 %
Totale capitoli macroaggregato 103	501.772,70
Esclusi	0,00
Base stanziamenti per calcolo	501.772,70
Importo Fondo di Garanzia per Debiti Commerciali	0,00

Tali valori evidenziano il rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente, in quanto il debito commerciale residuo risulta inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute, è in significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente e i tempi medi di pagamento risultano anticipati rispetto alle scadenze.

In considerazione di quanto sopra, non si rende necessario procedere all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

MISSIONE 20

TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Titolo 1	69.960,48	77.035,07	97.371,22	101.829,98	90.969,98	90.969,78
Spese correnti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 2	98,56	210,38	252,24	445,14	445,14	445,14
Spese in conto capitale						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	70.059,04	77.245,45	97.623,46	102.275,12	91.415,12	91.414,92
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		

6.5.4 Fondo obiettivi di finanza pubblica

A decorrere dall'esercizio 2024, i contributi alla finanza pubblica derivanti dalle precedenti misure di spending review sono stati riformulati dalla Legge n. 207/2024 e sostituiti da specifici accantonamenti obbligatori da iscrivere nel bilancio di previsione.

In particolare, ai sensi dell'art. 1, commi 788 e 789, l'Ente è tenuto a prevedere un apposito accantonamento di spesa corrente finalizzato al concorso alla finanza pubblica.

Tale accantonamento, pur non configurandosi come un trasferimento di risorse, determina un vincolo di indisponibilità sulle stesse, incidendo sulla capacità di spesa dell'Ente e riducendo le risorse effettivamente utilizzabili per il finanziamento delle attività e dei servizi.

Il nuovo meccanismo di accantonamento si configura come **sostitutivo**, e non aggiuntivo, rispetto ai precedenti contributi alla finanza pubblica derivanti dalla spending review, mantenendo tuttavia un effetto analogo in termini di contenimento della spesa.

L'Ente provvede pertanto a garantire la corretta quantificazione e iscrizione di tale posta nel bilancio di previsione 2026–2028, nel rispetto della normativa vigente e degli equilibri di finanza pubblica.

La normativa prevede specifici obblighi di accantonamento a carico degli enti locali, finalizzati al contenimento della spesa pubblica e al miglioramento degli equilibri complessivi del sistema.

Lo stanziamento del fondo è iscritto nella **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**, in conformità:

- al principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al Decreto Legislativo 118/2011);
- agli artt. 162 e 193 del Testo Unico Enti Locali, in materia di equilibri di bilancio.

Le risorse accantonate:

- costituiscono un vincolo sulle entrate correnti;
- non sono immediatamente utilizzabili;
- concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.

Per il triennio di riferimento, l'Ente ha previsto uno stanziamento pari a:

- **€ 7.612,00 annui**

in coerenza con:

- i criteri stabiliti dalla normativa statale;
- le indicazioni ministeriali disponibili;
- la capacità finanziaria dell'Ente.

Tale importo rappresenta il contributo dell'Ente agli obiettivi di finanza pubblica e risulta determinato secondo criteri prudenziali, nel rispetto degli equilibri complessivi di bilancio.

L'accantonamento al Fondo obiettivi di finanza pubblica comporta:

- una riduzione delle risorse correnti disponibili;
- un incremento della rigidità del bilancio;
- la necessità di un'attenta programmazione della spesa.

Per un Comune di piccole dimensioni, l'impatto del fondo risulta significativo in quanto incide su margini di spesa già limitati e si aggiunge agli altri accantonamenti obbligatori (quali FCDE e fondi rischi).

Le risorse accantonate potranno essere rese disponibili negli esercizi successivi secondo le modalità previste dalla normativa vigente e compatibilmente con il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Il Fondo obiettivi di finanza pubblica:

- è correttamente istituito ai sensi della normativa vigente;
- risulta coerente con i principi contabili e con gli equilibri finanziari dell'Ente;
- rappresenta un vincolo strutturale alla capacità di spesa.

L'Ente garantisce il rispetto degli obblighi di finanza pubblica attraverso una gestione prudentiale e sostenibile delle risorse.

6.6 TITOLO II - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

Fondo Pluriennale Vincolato ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	110.314,34	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	717.284,97	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	827.599,31	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato SPESA	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV SPESA	0,00	0,00	0,00

6.6.1 Spese in c/capitale per macroaggregati

La tabella relativa alle spese in conto capitale nel triennio 2026–2028 evidenzia un andamento apparentemente decrescente, con un valore particolarmente elevato nel 2026 pari a 1.093.272,66 €, che si riduce drasticamente a 92.050,00 € nel 2027 e a 30.000,00 € nel 2028.

Tuttavia, questo dato deve essere correttamente interpretato alla luce della composizione delle fonti di finanziamento. In particolare, per il 2026, una quota rilevante della spesa (717.284,97 €) deriva dal **Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)**, mentre solo 375.987,69 € provengono da entrate in conto capitale.

Il FPV rappresenta impegni già assunti negli esercizi precedenti ma reimputati agli anni successivi in base alla loro esigibilità, a seguito del riaccertamento dei residui. Pertanto, l'elevato importo previsto per il 2026 non indica nuovi investimenti, ma piuttosto la prosecuzione e il completamento di opere già avviate.

Analizzando la composizione della spesa, emerge chiaramente come la quasi totalità delle risorse sia destinata agli **investimenti fissi lordi e all'acquisto di terreni** (oltre il 94% nel 2026), mentre una quota marginale riguarda i contributi agli investimenti e altre spese in conto capitale. Questo evidenzia una forte concentrazione su interventi strutturali e opere pubbliche.

La riduzione degli stanziamenti negli anni 2027 e 2028 conferma che, una volta esauriti gli effetti del FPV e completati gli interventi in corso, la capacità di attivare nuovi investimenti risulta limitata. In tali anni, infatti, le risorse si riducono a importi contenuti, destinati prevalentemente alla prosecuzione minima di alcune attività.

Inoltre, si rileva che non è previsto il ricorso all'indebitamento, elemento che, se da un lato garantisce equilibrio finanziario, dall'altro limita ulteriormente la possibilità di finanziare nuovi investimenti.

In conclusione, il quadro complessivo non evidenzia una reale espansione degli investimenti nel 2026, ma piuttosto la gestione contabile di impegni pregressi tramite il Fondo Pluriennale Vincolato. Ne deriva una programmazione finanziaria prudente, caratterizzata da una forte incidenza di interventi già avviati e da una limitata capacità di investimento nel medio periodo.

TITOLO 2						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.031.223,92	94,32%	85.104,86	92,46%	23.054,86	76,85%
203 Contributi agli investimenti	61.603,60	5,63%	6.500,00	7,06%	6.500,00	21,67%
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 Altre spese in conto capitale	445,14	0,04%	445,14	0,48%	445,14	1,48%
TOTALE TITOLO 2	1.093.272,66		92.050,00		30.000,00	

6.6.2 Spese in c/capitale per missioni

La tabella relativa alle spese in conto capitale per missioni nel triennio 2026–2028 evidenzia un andamento apparentemente decrescente della spesa, con un valore molto elevato nel 2026 (1.093.272,66 €) e importi decisamente più contenuti negli anni successivi, pari a 92.050,00 € nel 2027 e 30.000,00 € nel 2028.

Tuttavia, tale andamento deve essere interpretato correttamente alla luce del fatto che l'importo del 2026 è in larga parte costituito dal **Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)**, ossia da impegni già assunti negli esercizi precedenti ma esigibili negli anni successivi. Ciò significa che non si tratta di nuovi investimenti programmati per il 2026, bensì della contabilizzazione di spese già avviate in passato e che trovano realizzazione finanziaria nel triennio considerato.

Di conseguenza, il dato del 2026 non indica una reale espansione della capacità di investimento dell'ente, ma riflette piuttosto la prosecuzione di interventi già programmati. Questo spiega anche la forte riduzione degli stanziamenti negli anni 2027 e 2028, nei quali emergono principalmente risorse residuali o nuovi stanziamenti di entità limitata.

Analizzando la distribuzione delle risorse per missione nel 2026, si conferma una concentrazione significativa nell'ambito dell'assetto del territorio e dell'edilizia abitativa, seguita da interventi nei trasporti, nell'istruzione e nei servizi istituzionali. Anche in questo caso, però, tali valori devono essere letti come il completamento di opere già finanziate negli anni precedenti, più che come nuove scelte di investimento.

Negli anni successivi, la spesa si riduce drasticamente e si limita a importi contenuti destinati a specifiche missioni, come i servizi istituzionali, la sicurezza, la mobilità e le politiche sociali. Questo evidenzia una limitata capacità di attivare nuovi investimenti nel medio periodo, probabilmente condizionata dai vincoli di finanza pubblica.

Inoltre, si rileva l'assenza di stanziamenti per diverse missioni, tra cui turismo, politiche giovanili, sanità e sviluppo economico, a conferma di una programmazione selettiva e fortemente vincolata.

In conclusione, la tabella non evidenzia tanto una crescita degli investimenti nel 2026, quanto piuttosto la gestione contabile di impegni pregressi attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato. Ne deriva un quadro finanziario in cui la capacità di investimento futuro appare limitata e subordinata alla conclusione di interventi già avviati.

TITOLO 2

MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	100.363,10	13.554,86	13.554,86
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	12.100,00	5.500,00	5.500,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	150.582,81	0,00	0,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	36.871,10	0,00	0,00
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	572.613,12	63.550,00	1.500,00
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	40.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	174.297,39	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	445,14	445,14	445,14
TOTALE TITOLO 2	1.093.272,66	92.050,00	30.000,00

6.7 TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere

Nel titolo V sono previste le previsioni per l'anticipazione di tesoreria

TITOLO 5			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00

6.8 TITOLO IV - Rimborso di prestiti

Il Titolo 4 della spesa comprende il rimborso delle quote capitale dei mutui e degli altri prestiti contratti dall'ente, mentre le anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate separatamente al Titolo 5.

Per il triennio 2026–2028, le spese per rimborso di prestiti sono previste come segue:

- anno 2026: € 17.851,39;
- anno 2027: € 18.190,84;
- anno 2028: € 18.190,84

L'ammontare del debito residuo dell'ente al 31 dicembre 2025 è pari a € 231.564,86, senza previsione di nuovo indebitamento nel triennio considerato

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti risulta ampiamente inferiore ai limiti previsti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, evidenziando una situazione di indebitamento contenuta e sostenibile.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	347.739,06	347.739,06	347.739,06
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.608.020,56	1.608.020,56	1.608.020,56
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	51.282,34	51.282,34	51.282,34
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.007.041,96	2.007.041,96	2.007.041,96
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	200.704,20	200.704,20	200.704,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	9.118,91	8.779,46	8.779,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		191.585,29	191.924,74	191.924,74
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	231.564,86	213.713,47	195.522,63
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		231.564,86	213.713,47	195.522,63
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

TITOLO 4

MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 50 Debito pubblico	17.851,39	100,00	18.190,84	100,00	18.190,84	100,00
TOTALE TITOLO 4	17.851,39		18.190,84		18.190,84	

6.9 TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

TITOLO 7			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	493.500,00	493.500,00	493.500,00
TOTALE TITOLO 7	493.500,00	493.500,00	493.500,00

6.10 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria distingue le spese tra ricorrenti e non ricorrenti, in relazione alla loro natura continuativa o limitata a uno o più esercizi.

In particolare, sono considerate non ricorrenti le spese connesse a eventi straordinari o non ripetibili, quali gli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le spese per eventi eccezionali e le sentenze esecutive.

Sulla base degli stanziamenti di bilancio, le spese dell'ente risultano così articolate:

- **anno 2026:** spese complessive pari a € 3.892.269,28, di cui **€ 1.227.123,76 non ricorrenti**;
- **anno 2027:** spese complessive pari a € 2.570.706,40, di cui **€ 191.126,85 non ricorrenti**;
- **anno 2028:** spese complessive pari a € 2.497.303,40, di cui **€ 145.504,86 non ricorrenti**

La componente non ricorrente è costituita prevalentemente dalle spese in conto capitale, connesse alla realizzazione degli investimenti, nonché da altre spese aventi carattere straordinario.

Le spese correnti e quelle per rimborso di prestiti presentano invece carattere ricorrente, in quanto derivanti da obbligazioni continuative dell'ente.

SPESE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027		PREVISIONI ANNO 2028	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Spese correnti	2.287.645,23	204.625,59	1.966.965,56	139.271,99	1.955.612,56	125.950,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.093.272,66	1.022.498,17	92.050,00	51.854,86	30.000,00	19.554,86
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	17.851,39	0,00	18.190,84	0,00	18.190,84	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	493.500,00	0,00	493.500,00	0,00	493.500,00	0,00
TOTALE SPESE	3.892.269,28	1.227.123,76	2.570.706,40	191.126,85	2.497.303,40	145.504,86

PARTE QUARTA

7.1 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Il Comune di Baratili San Pietro, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 27.12.2024 ha provveduto alla "Ricognizione delle partecipazioni societarie alla data del 31.12.2023", da cui si evince il seguente prospetto:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PARTECIPAZIONE DIRETTA	ATTIVITA'
Società partecipata	Gal Terre Shardana S.C.A.R.L. in fallimento	Quota 0,21%	GAL - Programmi di sviluppo locale [In fallimento (non svolge attività)]
Ente strumentale partecipato	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS)	Quota 0,0006353%	Organizzazione servizio idrico integrato

La natura delle società e/o organismi presso cui il Comune di Baratili San Pietro detiene percentuali (minime) di partecipazioni, consente il mantenimento delle partecipazioni stesse e non obbliga l'Ente, pertanto, a dover adottare nessun piano di alienazione e/o razionalizzazione delle quote societarie, si attesta inoltre che il GAL TERRE SHARDANA-SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L., essendo in corso una procedura fallimentare in attesa del completamento della procedura fallimentare, non può essere oggetto di razionalizzazione da parte dell'Ente;

Il Comune non deve procedere ad alcuna alienazione né all'adozione di alcuna misura di razionalizzazione.

7.2 Garanzie fideiussorie

L'Ente non sostiene oneri e/o impegni finanziari derivanti da garanzie a favore di terzi, ed inoltre non ha in essere oneri e/o impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati, o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7.3 I Servizi Erogati: Caratteristiche

Il legislatore ha regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una specifica connotazione. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni e rappresenta il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'Ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

7.4 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso delle attività finalizzate a garantire al cittadino l'erogazione delle prestazioni fondamentali rientranti tra le funzioni proprie dell'ente locale. Si tratta di servizi che, per loro natura, sono riconosciuti come di esclusiva competenza pubblica e che non possono essere affidati al libero mercato, in quanto connessi all'esercizio di funzioni essenziali.

Rientrano in tale ambito, a titolo esemplificativo, le attività dell'ufficio tecnico, i servizi demografici (anagrafe, stato civile ed elettorale), la polizia locale, la protezione civile, nonché i servizi cimiteriali e di gestione del territorio.

Tali servizi sono qualificati come essenziali in quanto garantiscono diritti fondamentali della collettività e assicurano il corretto funzionamento dell'amministrazione pubblica e della vita civile.

Il relativo costo è generalmente finanziato mediante le risorse correnti dell'ente, costituite principalmente da entrate tributarie, trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche ed entrate extratributarie. In molti casi, tali servizi sono erogati a titolo gratuito o con contribuzione limitata da parte dell'utenza, in quanto finalizzati al soddisfacimento di bisogni primari della collettività.

La gestione dei servizi istituzionali rappresenta pertanto una componente rilevante della spesa corrente dell'ente, caratterizzata da elevato grado di rigidità, in quanto connessa a funzioni obbligatorie e difficilmente comprimibili, che devono essere garantite in modo continuativo nel tempo.

I servizi istituzionali comprendono, in via esemplificativa, le seguenti attività:

- servizi generali di amministrazione, gestione e controllo;
- segreteria generale e supporto agli organi istituzionali;
- servizi finanziari, di bilancio e di gestione economico-contabile;
- gestione delle entrate tributarie e patrimoniali;
- ufficio tecnico e gestione del patrimonio;
- servizi demografici (anagrafe, stato civile, elettorale e leva);
- polizia locale e sicurezza urbana;
- protezione civile;
- servizi cimiteriali;
- gestione del territorio e dell'urbanistica;
- servizi informatici e digitalizzazione;
- gestione del personale.

7.5 I servizi a domanda individuale

La tipologia dei servizi pubblici a domanda individuale è stata definita dal Decreto Ministeriale 31 dicembre 1983 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero del Tesoro e il Ministero delle Finanze, e comprende, tra gli altri, servizi quali asili nido, mense scolastiche, impianti sportivi, mercati e fiere, parcheggi, teatri, musei, nonché attività ricreative e servizi rivolti a particolari categorie di utenti, come anziani e minori.

Tali servizi si caratterizzano per il fatto che l'utente contribuisce, in tutto o in parte, al costo del servizio mediante il pagamento di una tariffa. La copertura finanziaria deriva quindi sia dalle entrate tariffarie, sia dalle risorse proprie dell'ente o da eventuali trasferimenti da altri enti pubblici.

Il sistema tariffario presenta elementi di flessibilità, in quanto, per alcuni servizi, le tariffe sono determinate in funzione della situazione economica dell'utenza, attraverso l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), al fine di garantire criteri di equità e accessibilità.

I servizi a domanda individuale sono soggetti a specifici obblighi di monitoraggio e controllo finanziario, sia in sede di predisposizione del bilancio di previsione sia in sede di rendiconto, con particolare riferimento al grado di copertura dei costi mediante le entrate proprie.

La determinazione del livello di copertura dei costi rappresenta un elemento rilevante della gestione finanziaria dell'ente, in quanto l'eventuale scelta di contenere le tariffe a carico degli utenti comporta la necessità di destinare maggiori risorse del bilancio per il finanziamento dei servizi stessi.

Servizio	Entrate da tariffe (€)	Spese (€)	% Copertura
Servizio assistenza domiciliare anziani	30.000,00	55.000,00	54,55%
Servizio animazione estiva	5.000,00	26.000,00	19,23%
Servizio refezione scolastica	4.000,00	15.409,91	25,96%
Servizio accoglienza pre/post scuola	4.000,00	10.000,00	40,00%
Totale	39.000,00	81.409,91	47,91%

Copertura dei servizi a domanda individuale

Il grado di copertura dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2026 è determinato dal rapporto tra le entrate derivanti dalla contribuzione dell'utenza e i costi complessivi dei servizi.

Sulla base degli stanziamenti di bilancio, le entrate da tariffe ammontano complessivamente a **€ 39.000,00**, a fronte di costi pari a **€ 81.409,91**, determinando un tasso di copertura complessivo del **47,91%**.

Il livello di copertura risulta differenziato tra i diversi servizi, in relazione alle scelte tariffarie adottate dall'ente e all'esigenza di garantire l'accessibilità ai servizi, anche attraverso criteri di equità.

7.6 Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Italia Domani, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio (per una quota dunque del 40 per cento) e prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

Semplificazioni procedurali per le amministrazioni pubbliche

Gli interventi del PNRR/PNC, in tempi recenti, sono stati interessati non solo da precise disposizioni in tema di appalti ma anche da una serie di semplificazioni sulla contabilizzazione e da una serie di indicazioni in tema di rendicontazione.

Disposizioni, soprattutto le semplificazioni di tipo contabile, che dovrebbero consentire una gestione maggiormente tempestiva in modo da velocizzare i vari atti per giungere al completamento previsto, in via generale, per il 2026.

1. Le variazioni di bilancio

La contabilizzazione dei finanziamenti PNRR/PNC è consentita anche attraverso delle variazioni di bilancio – oltre i classici termini previsti dal Decreto legislativo 267/2000 – possibili fino al 31 dicembre anche per enti che si trovassero in gestione provvisoria e quindi dopo la scadenza del 31 dicembre se non risultasse posposto il termine di approvazione del bilancio o dopo la scadenza del termine di proroga (o anche in esercizio provvisorio ipotizzando l'allungamento dei termini di approvazione dei bilanci praticamente fisiologico anche per le recenti problematiche, si pensi ad esempio alla questione del “caro energia”).

2. La programmazione del PNRR/PNC

Le variazioni di bilancio, evidentemente, andranno di pari passo con la variazione, per semplificare anche altri documenti di programmazione in particolare del DUP e del piano esecutivo di gestione (e se del caso anche del piano dettagliato degli obiettivi e quindi del piano performance).

In primo luogo andrà modificata la programmazione dei lavori pubblici (in caso di nuovi interventi per importi pari o superiori ai 100mila euro) e il programma biennale beni/servizi in caso di nuovi interventi, sempre al netto dell'IVA, di importo pari o superiore ai 40mila.

Espletate le operazioni di “contabilizzazione” e le gare, uno dei passaggi più delicati che maggiormente interessa il RUP (o comunque il responsabile del servizio titolare dei procedimenti la spesa) è quello relativo alla rendicontazione (in tema dispone, tra le altre, in particolare la circolare n. 9/2022, punto 7.3 dell'allegato rubricato “Procedure di rendicontazione”).

BOX: Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

3. Gli strumenti del monitoraggio

Il nostro Paese ha creato apposita struttura per il monitoraggio degli interventi collegati al PNRR/PNC.

Il sistema denominato ReGiS, è lo strumento unico con cui le Amministrazioni centrali e territoriali interessate dai finanziamenti devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti attuativi del PNRR/PNC.

Il sistema risulta composto da tre sezioni:

1. Misure (riforme e investimenti del PNRR),
2. Milestone e Target;
3. Progetti.

Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

Il sistema in parola può essere utilizzato, praticamente, o come il proprio sistema gestionale o consentendo l'acquisizione automatica delle informazioni necessarie per il monitoraggio.

Il sistema, quindi, in tema di PNRR, consente di operare su un unico ambiente. Ed in questo senso, sempre nel documento in commento si legge che “il processo di monitoraggio del PNRR, supportato dal sistema informatico ReGiS, è rivolto a dare contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano e dell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, oltre che della messa in opera delle riforme dallo stesso previste.

Si tratta di un sistema di monitoraggio che deve essere costantemente alimentato da parte dei responsabili dei soggetti attuatori.

7.6.1 Risorse del P.N.R.R. dell'Ente

L'ente è destinatario di finanziamenti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finalizzati alla digitalizzazione dei servizi e al miglioramento dell'efficienza amministrativa.

Gli interventi riguardano principalmente:

- l'integrazione con piattaforme nazionali (SPID, CIE, ANPR);
- l'adozione della piattaforma PagoPA e dell'app IO;
- la migrazione al cloud dei sistemi informativi;
- l'implementazione di servizi digitali per i cittadini.

Alla data di redazione del bilancio, i progetti risultano in parte conclusi e in parte in fase di attuazione, con livelli di impegno coerenti con i cronogrammi.

Le eventuali economie derivanti dagli affidamenti sono mantenute nel quadro economico dei singoli interventi, nel rispetto della normativa PNRR.

Misura	Finanziamento (€)	Impegnato (€)	Utilizzi	Economia (€)
1.4.1 Servizi digitali	79.922,00 €	67.222,00 €	Sito web € 29.524; Amm. trasparente sito € 1.098; Numerazione civica € 36.600	12.700,00 €
1.4.4 ANPR	3.928,40 €	3.928,40 €	Utilizzo ANSC	- €
1.3.1 PDND	10.172,00 €	4.880,00 €	Integrazione API	5.292,00 €
1.4.4 SPID-CIE	14.000,00 €	2.111,82 €	Integrazione SPID/CIE	11.888,18 €
1.4.3 APP IO	1.458,00 €	1.458,00 €	Servizi app IO	- €
1.2 Cloud	47.427,00 €	43.188,00 €	Migrazione cloud + servizi	4.239,00 €
1.4.5 SEND	23.147,00 €	13.420,00 €	Notifiche digitali	9.727,00 €
PDND annualità	4.326,40 €	4.326,40 €	Servizi PDND	- €